



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“PIETRO GIANNONE”**

Via Pier Giorgio Frassati, 2 - 71014 SAN MARCO IN LAMIS (FG)

CF: 840 040 207 19; CM FGIS021009; e-mail: fgis021009@istruzione.it - pec: fgis021009@pec.istruzione.it

Telefoni – Centralino: 0882 831 270 – Fax: 0882 817 301 – L. Classico: 0882 831 013 –

Ipsia: 0882 831 098

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE V A MODA
AI SENSI DELL'ORDINANZA MINISTERIALE N. 55 DEL 22 MARZO 2024
A.S. 20203/24**

**INDIRIZZO PROFESSIONALE
INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
IP IAMI**



**IL COORDINATORE
PROF.SSA SANITÀ MARIA LUCIA IPPOLITO**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. COSTANZO CASCIVILLA**

INDICE

1	Riferimenti Normativi	pag.3
2	Il PECUP profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali	pag.13
3	Percorsi degli Istituti Professionali.....	pag.16
4	Profilo professionale del Diplomato in Industria e Artigianato per il Made in ITALY	pag.17
5	Informazioni generali sull'Istituto	pag.18
6	Costituzione della Classe V A M	pag.19
7	Presentazione e Profilo della classe.....	pag.20
8	Il Consiglio di Classe e la composizione della Commissione	pag.21
9	Obiettivi prefissati (Abilità e Competenze).....	pag.22
10	Metodologie Didattiche, Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati.....	pag.24
11	Valutazione e Tipologie di Verifica	pag.27
12	Prove d'Esame e Griglie di Valutazione	pag.29
13	Simulazione della Seconda Prova e Prove Invalsi	pag.36
14	Contenuti Disciplinari svolti	pag.37
15	Relazioni dei Docenti	pag.38
	a) Italiano.....	pag.38
	b) Storia	pag.38
	c) Inglese	pag.39
	d) Matematica	pag.40
	e) Laboratori Tecnologici.....	pag.41
	f) Progettazione Tessile.....	pag.46
	g) Tecnologie Applicate ai Materiali.....	pag.47
	h) Tecniche di Distr. e Marketing.....	pag.51
	i) Religione	pag.52
	j) Scienze Motorie.....	pag.54
16	Interventi di Recupero e Potenziamento	pag.55
17	Educazione Civica.....	pag.55
18	PCTO (Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento, ex ASL.....	pag.57
19	Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.....	pag.64
20	Curriculum dello Studente ed e-Portfolio	pag.64
21	Criteri di Attribuzione del Voto di Condotta.....	pag.65
22	Criteri per l'attribuzione del Credito	pag.67
23	Testi in uso	pag.67
24	Percorsi Interdisciplinari.....	pag.68

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

La stesura del documento del 15 maggio è responsabilità del **Consiglio di Classe**. I lavori del Consiglio di Classe sono regolati dall'**art.10 dell'O. M.I.M n. 55 del 22 marzo 2024, Documento del 15 maggio** che rimanda direttamente all'**art. 17, comma 1, del d Lgs. 62/2017** per quanto riguarda i contenuti del documento.

Art. 10 - Documento del consiglio di classe

1. Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.
5. Nella Regione Lombardia, per i candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., il documento del consiglio di classe fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio. Il documento è predisposto dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale i candidati sono assegnati in qualità di candidati interni, sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso. La struttura complessiva del documento della classe alla quale sono assegnati detti candidati si distingue in due o più sezioni, ciascuna delle quali dedicata a una delle articolazioni in cui si suddivide la classe.
6. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il documento del consiglio di classe, predisposto direttamente dall'istituzione formativa, fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio.

Art. 11 - Credito scolastico

1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente Articolo
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
 - a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;
 - b) nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per la classe quinta non frequentata, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti;
 - c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;
 - d) per i candidati interni degli istituti professionali del vigente ordinamento, provenienti da percorsi di IeFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base al riconoscimento dei "crediti formativi" effettuato al momento del passaggio all'istruzione professionale, tenendo conto dell'esito delle eventuali verifiche in ingresso e dei titoli di studio di IeFP posseduti;
 - e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;
 - f) nella Regione Lombardia, l'attribuzione del credito scolastico ai candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., ammessi all'esame di Stato, è effettuata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale gli studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni. Il credito scolastico per le classi terza e quarta è calcolato secondo i parametri previsti dalla tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017, rispettivamente in base al punteggio del titolo di Qualifica e del titolo di Diploma professionale. Il credito scolastico per la classe quinta è calcolato in base alla media dei voti riportati in sede di scrutinio finale in ciascuna disciplina o gruppo di discipline insegnate nel corso annuale, in coerenza con le Linee guida adottate con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 gennaio 2011, n. 4, e sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso;

g) nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il credito scolastico è attribuito ai candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, secondo le modalità di cui al Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le Province autonome di Trento e Bolzano, nel rispetto dei parametri della tabella di cui all'Allegato A del d.lgs. 62/2017. Il consiglio di classe dell'istituzione formativa delibera in merito all'ammissione degli studenti all'esame di Stato e attribuisce agli stessi il credito scolastico tenendo conto, in particolare, dei risultati dell'esame di qualifica professionale, dei risultati dell'esame di diploma professionale e dei risultati di apprendimento del corso annuale. Ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico si applicano le seguenti modalità:

i. ove necessario, i voti di qualifica e di diploma sono trasformati in decimi. I valori ottenuti sono convertiti in credito scolastico secondo la tabella di cui all'Allegato A del d. lgs. 62/2017, relativa ai criteri per l'attribuzione del credito scolastico;

ii. i punti della fascia di credito del terzo anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto dell'esame di qualifica;

iii. i punti della fascia di credito del quarto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto del diploma professionale di IeFP del quarto anno;

iv. i punti della fascia di credito del quinto anno sono riferiti alla media dei voti del corso annuale per l'esame di Stato.

5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:

i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;

ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;

iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.

b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

Art. 12 - Commissioni d'esame

1. Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di esame di Stato sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.

2. I commissari interni sono designati dai competenti consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri:

a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegna la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Le istituzioni scolastiche, in considerazione del carattere nazionale dell'esame di Stato, non possono designare commissari con riferimento: agli insegnamenti dei licei di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, con riferimento agli ulteriori insegnamenti degli istituti tecnici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all'art. 5, co. 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, e con riferimento agli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche introdotti tramite la quota di autonomia o gli spazi di flessibilità, di cui alle Linee guida dei nuovi percorsi di istruzione professionale adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 agosto 2019, n.766. Non sono altresì designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;

b) i commissari sono individuati nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline;

c) salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il docente che insegna in più classi terminali può essere designato per un numero di commissioni/classi non superiore a due e appartenenti alla stessa commissione, al fine di consentire l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni collegate all'esame di Stato;

d) per i candidati ammessi all'abbreviazione per merito, i commissari sono quelli della classe terminale alla quale i candidati stessi sono stati assegnati;

e) i docenti designati come commissari che usufruiscono delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno facoltà di non accettare la designazione;

f) è evitata, salvo i casi debitamente motivati da ineludibile necessità, la nomina di commissari in situazioni di incompatibilità dovuta a rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero a rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con i candidati assegnati alla commissione/classe.

3. I compensi spettanti ai componenti le commissioni esaminatrici (presidenti e commissari interni e esterni) graveranno sul capitolo 2549, piani gestionali 07 (compensi per lo svolgimento degli esami di maturità e idoneità e abilitazione, comprensivi degli oneri, ecc.), 08 (contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione relativi alle competenze accessorie) e 2645, piano gestionale 02 (IRAP sulle competenze accessorie), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione e del merito per l'e.f. 2024.

4. Nei licei musicali e coreutici, ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta, con riguardo alla parte relativa allo strumento nel liceo musicale e alla parte relativa alla esibizione individuale nel liceo coreutico, la commissione si avvale di personale esperto, anche utilizzando docenti della scuola stessa, ove già non presenti in commissione. Le nomine sono effettuate dal presidente della commissione in sede di riunione plenaria, pubblicate all'albo on-line dell'istituzione scolastica e comunicate al competente USR. I suddetti docenti offrono elementi di valutazione, ma non partecipano all'attribuzione dei voti.

5. Nel caso in cui il candidato abbia frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, sono

costituite commissioni formate, per la componente interna, in relazione alla durata della degenza o della cura, prioritariamente dai docenti della scuola in ospedale che hanno seguito lo studente durante tale periodo, ove le loro discipline non siano state assegnate a commissari esterni; per la componente esterna, sono costituite commissioni formate dai docenti presenti nella competente commissione esaminatrice della scuola di appartenenza dello studente, salvo difficoltà obiettive e motivate, rimesse alla valutazione dell'Ufficio scolastico regionale di riferimento, con la possibilità di integrare la commissione con i componenti esterni della commissione operante presso una delle scuole di identico indirizzo di studio del luogo di degenza o di località viciniori.

6. Nella Regione Lombardia, nelle commissioni di esame presso gli istituti professionali statali cui sono assegnati, in qualità di candidati interni, gli studenti di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., i docenti dell'istituzione formativa che ha erogato il corso, in numero non superiore a tre, su designazione formale della medesima istituzione formativa, possono essere presenti alle operazioni d'esame in qualità di osservatori, senza poteri di intervento in alcuna fase dell'esame e senza che ciò comporti nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. I commissari interni designati dal consiglio di classe di associazione dell'istituto professionale operano anche per tale gruppo di candidati.

7. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, le commissioni di esame di Stato relative al corso annuale, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., sono nominate dalle medesime Province autonome, secondo le modalità previste dalle specifiche norme di attuazione dello Statuto in materia di esame di Stato e dei criteri individuati nel protocollo di intesa.

Art. 17 - Calendario delle prove d'esame

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2023/2024, è il seguente:

-prima prova scritta: mercoledì 19 giugno 2024, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);

-seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 20 giugno 2024. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo Art. 20, commi 3-6;

-terza prova scritta: martedì 25 giugno 2024, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.

2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 3 luglio 2024, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 4 luglio 2024, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 9 luglio 2024, dalle ore 8:30.

3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.

4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Art. 19 - Prima prova scritta

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in

ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Art. 20 - Seconda prova scritta

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scrittografica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d. m. 26 gennaio 2024, n. 10.

3. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d. m. 15 giugno 2022, n. 164);

b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 3 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

A. se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i

docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

7. Nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, per i corsi annuali, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, le commissioni predispongono la seconda prova sulla base della parte nazionale della stessa, che indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento, declinando le indicazioni ministeriali in relazione ai risultati di apprendimento specifici e caratterizzanti i piani di studio del corso annuale. La trasmissione della parte nazionale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 3 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati. In sede di riunione preliminare, le commissioni definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova; le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono comunicati ai candidati il giorno della prima prova.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d. m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

9. Nei licei coreutici, al fine di consentire all'intera commissione di assistere alle esibizioni collettive della sezione di danza classica e della sezione di danza contemporanea, si procede prima alla esibizione collettiva della sezione di danza classica e, dopo due ore, alla esibizione collettiva della sezione di danza contemporanea. I candidati che hanno effettuato l'esibizione collettiva di danza classica procedono subito dopo, sotto adeguata vigilanza, alla stesura della relazione accompagnatoria e, analogamente, i candidati della sezione di danza contemporanea.

10. Nei licei musicali e coreutici, qualora necessario, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'esame, con decisione motivata del presidente, la seconda parte della seconda prova può svolgersi in due o più giorni con convocazioni differite dei candidati per tipologia di strumento nei licei musicali e per tipologia di danza nei licei coreutici. Negli stessi licei musicali, inoltre, per lo svolgimento della seconda prova d'esame, il candidato deve

potersi avvalere di idonee dotazioni strumentali (quali, a esempio, computer, tastiera, cuffie, riproduttori di file audio, software dedicati). Nei licei musicali, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (prova di strumento), il candidato si può avvalere di un accompagnamento alla sua performance, qualora la stessa non sia individuale. L'accompagnamento strumentale alla prova può essere effettuato solo ed esclusivamente da personale docente in servizio nel liceo musicale e indicato nel documento del consiglio di classe. Nei licei coreutici, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (esecuzione individuale) non è consentita l'esecuzione di passi a due/duetti, essendo già stata offerta al candidato la possibilità di esibirsi in una performance collettiva nella prima parte della seconda prova.

11. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.

12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Ministero dell'istruzione e del merito - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione n. 9466 del 6 marzo 2024. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

13. Al fine dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei linguistici, le istituzioni scolastiche interessate indicano chiaramente, nel modello utilizzato per la configurazione delle commissioni, qual è la Lingua e cultura straniera del rispettivo piano di studio, oggetto di tale prova ai sensi dell'allegato 1, al d. m. 10 del 26 gennaio 2024.

14. Negli istituti con sezioni con opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca, ciascuna di tali lingue deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio. Parimenti, negli istituti con i percorsi EsaBac ed EsaBac techno, la lingua francese deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio.

Art. 21 - Correzione e valutazione delle prove scritte

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.

2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.

3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Art. 22 – Colloquio

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 20 del d. lgs. 62/2017.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
 - a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono - a richiesta - essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi

precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente

ai corsi annuali di cui all'Art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.

10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Art. 24 - Esame dei candidati con disabilità

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'Art. 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

4. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.

6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.

7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.
8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'Art. 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.
10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'Art. 11.

2. IL PECUP O PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A. Esso è finalizzato a: a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni; b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale. Il profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale. Nel secondo ciclo, gli studenti sono tenuti ad assolvere al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di un titolo di studio di durata quinquennale o almeno di una qualifica di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Allo scopo di garantire il più possibile che "nessuno resti escluso" e che "ognuno venga valorizzato", il secondo ciclo è articolato nei percorsi dell'istruzione secondaria superiore (licei, istituti tecnici, istituti professionali) e nei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale di competenza regionale, presidiati dai livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello nazionale. In questo ambito gli studenti completano anche l'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

Il profilo dell'allievo elaborato dai docenti nel rispetto della normativa statale indica le mete finali dei percorsi formativi in quanto caratteristiche che un allievo dovrebbe SAPERE e SAPER FARE per ESSERE l'uomo ed il cittadino che è lecito attendersi da lui. Il PECUP è dunque il punto di convergenza dell'azione formativa dell'organismo scuola e si riferisce alla PERSONA come soggetto unitario, non alle DISCIPLINE ed ai loro contenuti.

Le **Competenze di base** esprimono gli obiettivi da conseguire attraverso i percorsi formativi e la relazione tra un soggetto e l'assolvimento dei compiti associati ad un contesto. Sono articolate in:

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico tecnologico
- Asse storico – sociale

Riguardano, tali competenze, principalmente, il curriculum del primo biennio che si conclude con la certificazione di "assolvimento" dell'obbligo scolastico, secondo il format predisposto dell'U.E.

Nella predisposizione di un Piano formativo gli assi culturali rappresentano il vettore orizzontale, i contributi al processo di apprendimento, mentre il PECUP rappresenta il vettore verticale, la progressione del cammino formativo dello studente in vista del raggiungimento del profilo, delle sue caratteristiche formative (lo studente in sé), culturali (lo studente nella realtà) e professionali (lo studente per gli altri).

Le **Competenze tecnico-professionali**: sono i saperi acquisiti (conoscenze dichiarative, procedurali e tecniche tipiche delle attività e dei processi lavorativi da svolgere in laboratorio secondo progetti predefiniti).

Le **Competenze trasversali**: sono l'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettano all'individuo di fare fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti).

Le **Competenze chiave di Cittadinanza**: sono le capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte.

I **Riferimenti Normativi** che hanno dettato il passaggio da una didattica per obiettivi a una didattica per competenze sono i seguenti:

- D.M. 31 maggio 2006 n. 4018/FR sospensione del D.M. n. 775/06 relativo all'innovazione dei percorsi di istruzione secondaria superiore così come previsti dal D.Lgs. n.226/2005.
- L. 27 dicembre 2006 n. 296 (art.1) Comma 622: elevamento decennale dell'obbligo di istruzione con finalizzazione al conseguimento di un titolo di studio di scuola superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.
- Comma 624: prosecuzione dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui all'art. 28 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.
- Comma 632: istituzione dei "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti".
- L. 2 aprile 2007 n. 40 (art. 13) Comma 1: reinserimento degli Istituti Professionali nel sistema di istruzione secondaria Superiore statale.
- Comma 2: istituzione dei poli tecnico-professionali tra gli istituti Professionali e le strutture di formazione professionale.
- D.M. 22 agosto 2007 n. 139 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione con l'individuazione degli assi culturali e delle competenze chiave di cittadinanza.

- D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87 Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti professionali, a norma dell'art. 64 comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008 n.112 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.
 - Direttiva 28 luglio 2010 n. 65 Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali, come previsto all'articolo 8 comma 6 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87.
 - DPR 22 giugno 2009 n. 122 Regolamento sulla valutazione
- Inoltre il decreto ministeriale n. 139/2007, con l'innalzamento dell'obbligo, mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento ed il disagio giovanile; attua gli impegni assunti a livello europeo con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente; punta espressamente al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età (assolvimento del diritto/dovere di cui al D.lgs. 76/05).

L'identità degli Istituti Professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico- sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di fondo con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

3. PERCORSI DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture, demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, del lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

I percorsi degli Istituti Professionali sono articolati in due bienni e un quinto anno. Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si basano su metodologie laboratoriali,

per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, ha un ruolo fondamentale il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità.

Il secondo biennio è articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo netto tra i percorsi di istruzione, la formazione professionale e la realtà sociale ed economica locale. Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche. L'obiettivo da far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, è un'adeguata competenza professionale di settore, idonea all'inserimento diretto nella dimensione imprenditoriale.

I percorsi sono sempre organizzati in modo da cercare di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo. A tal fine sono valorizzati gli strumenti di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti e la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro che è funzionale a questo collegamento sistematico tra le diverse realtà.

Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione della didattica laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

L'acquisizione della professionalità oggi, tende ad essere sempre più il frutto di agenti diversi con un intreccio tra studio e lavoro, tra formazione teorica e ottenimento di abilità operative. In particolare l'esperienza attiva di formazione è una situazione che stimola a prendere iniziative, eseguire compiti precisi, assumere responsabilità. L'operatività infatti rinforza la motivazione a imparare, a mettersi in gioco, a superare ansie e insicurezze. Cresce così l'autostima, che è uno dei più importanti risultati sul piano personale dell'esperienza lavorativa, con evidente ricaduta sul piano del successo formativo. In questa logica, le esperienze di integrazione tra scuola e mondo del lavoro sono occasioni per i giovani di mettersi alla prova, di acquisire nuove conoscenze e competenze e di sviluppare capacità, sfruttando un ulteriore 'spazio educativo' ricco di possibilità per la loro crescita personale e professionale.

Dall'anno scolastico 2018/2019, l'istruzione professionale cambia e si rinnova profondamente. Per dare risposte alla domanda diffusa di una formazione di qualità e fornire opportunità sempre più interessanti alle giovani e ai giovani, il processo di riforma si concretizza in un nuovo modello organizzativo fondato su un biennio sostanzialmente unitario, seguito da un triennio finalizzato all'approfondimento della formazione dello studente. Il passaggio al nuovo ordinamento è disciplinato dall'art.11 in cui si stabilisce che "I percorsi di istruzione professionale sono ridefiniti ai sensi del presente decreto a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019".

Gli assi culturali allegati al D.M. 139/2007 pensano e progettano un biennio unificato nelle prospettive educative, ma differenziato negli sviluppi verso gli indirizzi, che intersechi conoscenze, abilità e competenze con le otto competenze chiave di cittadinanza, che a loro volta si intrecciano con le competenze per l'apprendimento permanente (comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale).

Gli Istituti Professionali, sebbene dotati di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore.

4. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO IN INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY" OPZIONE "PRODUZIONE TESSILI E SARTORIALI"

L'istruzione professionale si propone come laboratorio permanente di ricerca e innovazione, in un rapporto continuo con il mondo del lavoro.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Produzioni tessili-sartoriali, Industria e Artigianato per il Made in ITALY", consegue i seguenti risultati, in termini di competenze:

- Selezionare e gestire i processi della produzione tessile-sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili-sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- Interpretare ed elaborare in modo innovativo, sotto il profilo creativo e tecnico, forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile-artigianale, tipici del territorio.
- Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- Intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, mantenendone la visione sistemica.
- Ideare, progettare e produrre abiti e accessori moda.
- Organizzare, gestire, controllare la qualità delle materie prime e dei prodotti finiti.
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità ed applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- Individuare strategie innovative di produzione e marketing.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
- Utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto.
- Osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse.

Il Diplomato avrà dunque competenze, abilità ed esperienza per inserirsi nel sistema moda; sarà in grado di elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo in coerenza con la filiera di riferimento e con le esigenze del territorio; svilupperà capacità progettuali che gli consentiranno di operare, sia autonomamente sia in equipe, nei diversificati e mutevoli contesti aziendali; conoscerà il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata; potrà scegliere e gestire le informazioni, individuandone le priorità nell'ambito del processo produttivo; saprà ricercare le soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro; saprà riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale; comprenderà le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

5. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

La sezione denominata "Moda" – indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in ITALY" dell'IP "P. Levi" dell'Istituto "P. Giannone", a partire da settembre 2019 è stata trasferita nella sede centrale dell'Istituto Giannone, occupando un'unica ala del primo piano del plesso, compresi i laboratori e l'aula di disegno; costituisce eccezione il laboratorio di modellistica e confezione industriale, situato al piano terra del plesso palestra/teatro. Dell'Istituto Giannone fanno parte anche il Liceo Classico "I. Montanelli", Liceo Scientifico "E. Fermi" (con il corso ordinario

e quello delle Scienze Applicate), l’ITE (con articolazione di Amministrazione, Finanza e Marketing) e la sezione IP indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica.

Le attività didattico-educative, rappresentano un’opportunità di miglioramento sociale e culturale per tanti studenti garganici e tra questi, i più meritevoli, possono usufruire di borse di studio intitolate a "Luigi Ciavarella e Rosa Palatella" grazie alla generosità dell’Avv. Angelo Ciavarella – tributarista in Milano.

La scuola ogni anno pianifica incisive attività scolastiche e importanti manifestazioni, progetti di valenza europea, progetti di carattere regionale: PCTO, stage in Italia e all’estero, orientamento al lavoro. Attualmente l’Istituto è composto da circa 700 alunni, del comprensorio San Marco in Lamis – San Giovanni Rotondo - Rignano Garganico. Molte sono, le punte di eccellenza di questa Scuola che, insieme i propri alunni (che fanno strada e carriera nella vita), organizza da qualche anno la Convention dei Giovani Talenti: attività che rappresenta la riunione di tutti quegli allievi, diplomati al “Giannone”, fieri dei loro successi in ogni parte del mondo. Tra gli studenti diplomatisi in questo Istituto, spicca l’ex premier Conte, in visita al Giannone il 4 maggio del 2019 e l’Architetto Antonio Pio Saracino che lavora a New York, in visita all’Istituto il 16 febbraio 2024.

Gli alunni annualmente versano una quota di frequenza su base strettamente volontaria che costituisce una fonte di finanziamento per il miglioramento delle attività educative dell’Istituto. Oggi, l’intensa attività scolastica dell’II.SS. “P. Giannone” oltre a esplicarsi principalmente nell’insegnamento e in altri profili di organizzazione formativa inseriti nel PTOF si avvale soprattutto di progettualità specifiche che, durante gli ultimi anni scolastici, sono essenzialmente di natura tecnologica innovativa e di potenziamento della didattica laboratoriale.

6. COSTITUZIONE DELLA CLASSE V A M

V M

Situazione iniziale

Numero alunne provenienti da IV AM	13
Numero alunne ripetenti	0
Numero alunne provenienti da altra classe	0
Numero alunne ritirate	0
Numero totale alunne	13

Elenco Alunne:

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
11.
12.

13.

7. PRESENTAZIONE E PROFILO DELLA CLASSE				
Parametri	Descrizione			
Composizione	La classe V AM è composta da 13 alunne. Nella classe sono presenti 3 alunne con PEI (<i>a latere</i> relazione riservata per la Commissione) che hanno seguito una programmazione conforme agli itinerari ministeriali, con obiettivi minimi, affiancate da due docenti di sostegno. Per una delle tre ragazze è stata presente un'educatrice. Psicopedagogica. Il contesto socio-culturale e ambientale risulta appartenente alla fascia media, come testimoniano i dati sulla scolarizzazione e sull'attività lavorativa dei genitori. I livelli di competenza, raggiunti attraverso l'istruzione guidata rivelano, ad un'analisi conclusiva, l'esistenza di un gruppo classe composto da due realtà, la prima motivata e abbastanza preparata, che ha elaborato in modo adeguato la didattica proposta nelle varie discipline e che, in linea di massima, ha risposto attivamente al dialogo educativo, la seconda, composta da elementi che hanno raggiunto obiettivi appena sufficienti.			
Situazione di partenza	Le alunne hanno dimostrato disponibilità al dialogo educativo. Non tutte si sono applicate sufficientemente e con costanza nello studio. In alcuni casi le lacune pregresse non hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati, oppure la rielaborazione dei singoli contenuti non è stata sempre conforme alle richieste in varie discipline. I docenti hanno con sollecitudine attivato strategie volte ad ottenere l'apporto personale delle singole allieve, perché si impegnassero ad essere protagoniste del proprio apprendimento, al fine di raggiungere gli obiettivi di ciascuna materia, almeno nei nuclei fondanti. Vi è un gruppo di discenti che, nel corso del triennio, alla fine dell'anno scolastico, ha riportato debiti con conseguente sospensione del giudizio a giugno, dopo la quale il consiglio di classe ha ritenuto possibile l'ammissione alla frequenza della classe successiva, contando sulle potenziali capacità inesprese di ciascuna. Va comunque rilevato che il bagaglio di conoscenze e di competenze acquisite, per alcune risulta frutto di un metodo di studio a tratti scolastico e quindi poco incisivo, e di un'assimilazione non filtrata a livello di rielaborazione personale.			
Livelli di profitto	Basso (voti inferiori alla suffic.) n. alunni: 3	Medio (6/7) n. alunni: 6	Alto (8/9) n. alunni: 4	Eccellente (10) n. alunni: 0
Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo nell'anno in corso	Dal punto di vista disciplinare il gruppo classe si presenta tranquillo. Riguardo alla didattica, un gruppo si impegna in modo costante e proficuo, dimostra interesse sul piano del profitto e della partecipazione attenta alle lezioni, in tutte le discipline. Per il resto della classe si riscontra un impegno superficiale e limitato all'esecuzione, non continua, del compito assegnato. Positive invece sono le considerazioni dei docenti in merito alle attività che prevedono un impegno di gruppo, o semplicemente fuori dallo stretto ordinamento scolastico. Nelle ore destinate ai percorsi trasversali per l'orientamento o nell'organizzazione di eventi,			

	hanno dimostrato un interesse vivo e concreto e un comportamento responsabile.
--	--

8. IL CONSIGLIO DI CLASSE E LA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Consiglio di Classe è così composto:

DOCENTE	MATERIA
	MATEMATICA
	TECNOLOGIE TESSILI
	COMPRESENZA TECNOLOGIE TESSILI
	ITALIANO E STORIA
	INGLESE
	PROGETTAZIONE TESSILE
	COMPRESENZA PROG.TESSILE
	MARKETING
	SCIENZE MOTORIE
	LAB.TECNOLOGICI ED ESERC. MODA
	RELIGIONE
	SOSTEGNO
	SOSTEGNO

MATERIA/E D'INSEGNAMENTO	CONTINUITA' DIDATTICA		
	3° anno	4° anno	5° anno
ITALIANO E STORIA	Si	Si	No
INGLESE	Si	No	Si
MATEMATICA	Si	Si	Si

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Si	Si	Si
PROGETTAZIONE TESSILI	Si	Si	Si
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI	Si	Si	No
TECN. DI DISTR. E MARKETING	-	Si	Si
RELIGIONE	Si	Si	Si
SCIENZE MOTORIE	Si	Si	No

COMPOSIZIONE INTERNA DELLA COMMISSIONE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe, riunitosi il giorno 20/02/2024 (verbale n. 3) in presenza, ha designato i seguenti docenti Commissari d'Esame:

COMMISSIONE INTERNA ESAMI DI STATO 2023/2024	
Classe V Moda – INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	
NOME COGNOME E NOME	DISCIPLINA
	Progettazione Tessile
	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni
	Scienze Motorie

9. OBIETTIVI PREFISSATI: ABILITÀ E COMPETENZE	
Competenze e abilità sviluppate nel corso dell'anno L'analisi delle competenze è una metodologia personalizzata di orientamento, per facilitare la consapevolezza dell'alunno sulle proprie competenze professionali e personali, sulle proprie potenzialità, con l'obiettivo di costruire un progetto di sviluppo formativo e/o professionale. In considerazione dell'ampiezza e della complessità di una didattica per competenze, il Consiglio di Classe ha operato creando interazione tra tutti gli assi. Il percorso formativo è stato caratterizzato dall'intento di promuovere la crescita della personalità umana e sociale delle allieve. Si evidenziano di seguito le competenze relative all'area logico-argomentativa e metodologica, comuni a tutte le discipline.	
COMPETENZE	ABILITÀ
•Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e	Le alunne: -partecipano attivamente alle attività di insegnamento-apprendimento, portando contributi personali ed originali,

approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi universitari e di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro. • Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. • Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	esito di approfondimenti individuali e/o di gruppo; -organizzano l'apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione scolastica. -comprendono se sono in grado di affrontare da sole una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o devono avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni); -comprendono che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate che offrano garanzie di successo; -elaborano progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come, quando e perché debbano operare scelte diverse; -affrontano situazioni problematiche che riguardano il proprio vissuto, individuandone le variabili ostative e ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive; -comprendono come e perché dati e informazioni acquistano significato e valore nelle loro interrelazioni all'interno di specifiche situazioni spazio-temporali; -in un insieme di dati e di eventi individuano analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura a volte probabilistica; -comprendono la differenza che corre tra dato, informazione e messaggio e le diverse funzioni che svolgono all'interno di un campo di comunicazione.
--	--

Nel complesso il Consiglio di Classe ritiene che le alunne abbiano raggiunto, seppure a livelli diversi, i seguenti obiettivi educativi, didattici e cognitivi trasversali e di settore:

Obiettivi Educativi:

- autonomia nell'attività di studio individuale, pianificando e organizzando i propri impegni nel rispetto dei tempi e dei modi assegnati;
- capacità di relazionarsi con le compagne e con i docenti in modo corretto, rispettoso e responsabile, partecipando alle attività comuni, ove sollecitate;
- capacità di attenersi a norme e regolamenti, rispettare le strutture, gli ambienti e i materiali comuni;
- effettuare scelte consapevoli, valutando le possibilità e prendendo decisioni ponderate, in cui manifestare anche la propria autonomia di giudizio.

Obiettivi Didattici:

- usare un metodo di studio autonomo ed efficace che preveda un adeguato utilizzo delle capacità logico-linguistiche;

- leggere, interpretare e predisporre materiali con l'utilizzo di linguaggi specifici ed essenziali nei diversi ambiti disciplinari;
- interpretare e rielaborare le conoscenze acquisite giungendo ad apportare contributi personali;
- consolidare le competenze tecniche e professionali potenziando la capacità di operare in maniera progettuale e creativa;
- documentare adeguatamente il proprio lavoro, sviluppando la capacità di riflettere sui risultati raggiunti.

Obiettivi Cognitivi Trasversali:

- acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline;
- comprensione dei vari tipi di comunicazione orale e scritta;
- capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni;
- sviluppo delle capacità logiche, critiche e operative;
- capacità di collegare ed integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi;
- capacità di esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto, utilizzando un linguaggio operativo specifico;
- acquisizione di un metodo personale di studio adeguato alle diverse situazioni di studio e/o ricerca.

Obiettivi Specifici:

Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti nell'ambito delle specifiche discipline, si rimanda alle relazioni finali dei singoli docenti. Tali relazioni vengono fatte proprie dal Consiglio di classe.

I docenti per favorire lo sviluppo delle competenze hanno provveduto a stimolare la motivazione e fornire indicazioni su metodi e obiettivi, a verificare costantemente l'applicazione e i procedimenti di apprendimento, a sollecitare gli apprendimenti attraverso la discussione guidata e dialogata e utilizzando modalità che prevedevano la collaborazione partecipata in attività di progetto/gruppo.

Obiettivi di Settore:

- tradurre le indicazioni di tendenza e target, riassumendole in un mood;
- ideare e progettare prodotti moda personalizzando la presentazione delle proprie idee progettuali, utilizzando le corrette tecniche di rappresentazione grafica e corredando il tutto con indicazioni di varianti e note tecniche;
- utilizzare differenti tecniche di rappresentazione grafica per realizzare schizzi progettuali, figurini e disegni *à plat*;
- decodificare in chiave modellistica la propria idea progettuale esprimendola tramite un disegno *à plat* che rispetti i segni convenzionali della modellistica;
- scegliere i materiali e i processi di lavorazione in funzione delle tipologie di prodotti e degli indicatori di qualità;
- individuare e descrivere le caratteristiche delle materie prime e dei tessuti;
- selezionare i materiali in funzione delle tipologie e della qualità dei prodotti;
- individuare e descrivere i cicli di lavorazione di un capo di abbigliamento;
- applicare le regole di modellistica e sviluppo taglie per la costruzione dei cartamodelli;
- individuare le operazioni di controllo qualità relative ai prodotti proposti.

10. METODOLOGIE DIDATTICHE, SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

Il quinquennio compreso tra gli anni scolastici 2019 - 2024 si è configurato unico nella storia, in quanto per buona parte di esso si è dovuto procedere in modalità a distanza a causa dell'emergenza Covid-19.

Negli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22 ci si è dovuti adattare ad un continuo alternarsi di: lezioni in Presenza, in Didattica a Distanza, in Didattica Mista, DDI a scelta della famiglia per chi intendeva frequentare a distanza, DDI a scelta della famiglia per chi intendeva frequentare in presenza, in Didattica Mista. Tutto questo si è

susseguito con scadenze e rinnovi anche settimanali, tali da rendere difficile svolgere in modo organizzato gli interventi, in ciascuna classe e per ciascuna disciplina.

Alla luce di ciò e al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, negli anni passati, i docenti hanno fatto ricorso a metodologie diverse, tenendo presenti sia la natura che i bisogni della classe, sia la struttura delle singole discipline, ma soprattutto la necessità di tenere alta l'attenzione ed anche la serenità delle allieve. Nei giorni di didattica in presenza, le metodologie utilizzate sono state le seguenti: lezioni frontali espositive, soprattutto per i contenuti a carattere teorico, studio di casi; simulazioni; esercitazioni pratiche di tipo addestrativo ed esperienziale; problemsolving; brain storming. Per le ore svolte in didattica a distanza e/o in modalità mista on line, è stata adottata una metodologia innovativa e accattivante in modo da sviluppare nelle alunne nuove e alternative modalità di apprendimento flessibile, attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico-scolastico ed esperienziale-aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di progettazione personale atte ad avvicinare le giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta, ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo

La Metodologia didattica costituisce uno dei fattori più importanti sul piano dell'efficacia dell'apprendimento e della motivazione. Per lo sviluppo del programma di aula sono stati utilizzati metodi attivi di insegnamento, idonei ad alimentare una proficua dinamica di gruppo. In particolare è stato dato ampio spazio alla simulazione, che permette di applicare a situazioni concrete, tutte le competenze acquisite e di inserirle in un processo generale di gestione. La simulazione, tuttavia, non è il solo metodo didattico utilizzato. Ad essa si sono affiancate altre metodologie, idonee a sviluppare un'attitudine all'apprendimento critico e costruttivo, quali l'impiego di questionari di autodiagnosi, validi indicatori delle esigenze di miglioramento di ciascuno, mezzo efficace di trasferimento delle conoscenze. Sono state avviate anche numerose ed efficaci attività laboratoriali.

Gli Strumenti Didattici utilizzati sono stati: i libri di testo, anche in digitale, video tutorial, la LIM, il PC, il tablet, altri manuali alternativi a quelli in adozione, testi di approfondimento, dizionari, appunti e dispense, strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali, laboratori di Disegno, di Moda, di Informatica.

In rari casi, nel corso del terzo anno scolastico di questa classe, è stata utilizzata dai docenti la modalità asincrona, che permette lo scambio di comunicazioni e documenti tramite il registro elettronico e lo stream di Google Classroom; è stata invece di gran lunga preferita nella quasi totalità delle ore svolte, la modalità sincrona delle video lezioni su Classroom mantenendo vivo il contatto con la classe e garantendo il loro diritto allo studio. Nel corso degli ultimi due anni invece le attività si sono svolte in presenza, in modo regolare e proficuo.

Metodologie	Materie									
	Italiano	Storia	Inglese	Matem.	Lab. Tecnol.	Prog. Tess	Tecn.App l ai Mat.	Tecn di Distrib.	Relig.	Sc. Mot.
Lezioni frontali e dialogate	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Operazioni guidate e autonome	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Strumenti	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

multimediali										
Attività laboratoriale	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI	
Lavori di ricerca individuali e/o di gruppo	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Problem solving	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Brain storming	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Peer education	SI				SI	SI	SI	SI	SI	SI

11. VALUTAZIONE E TIPOLOGIE DI VERIFICHE

La valutazione è stata fatta per competenze: l'alunna è stata considerata non solo per quello che sa (conoscenze) e che sa fare (abilità) ma soprattutto per come fa/agisce e come si pone nel fare/risolvere un problema. Per la valutazione dei risultati di apprendimento il Consiglio di Classe si è attenuto alle griglie di valutazione allegate al PTOF, proposte dai singoli Dipartimenti Disciplinari e approvate dal Collegio Docenti, adottando criteri di ampia flessibilità e prediligendo forme di valutazione formativa ed autentica, più snella e meno legata ai voti numerici e più ai giudizi (non sintetici) e che valorizzi i processi e il percorso formativo degli alunni.

Nel processo di valutazione per i due quadrimestri per ogni alunna sono stati presi in esame dal Consiglio di Classe i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso,
- risultati delle prove e i lavori prodotti, e osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative,
- partecipazione alle attività didattiche a distanza,
- rispetto degli impegni e delle consegne,
- capacità di utilizzo dei dispositivi elettronici in funzione della didattica a distanza e dello scambio di informazioni.

Le valutazioni sono state **diagnostiche** (funzione diagnostica iniziale per l'accertamento delle situazioni iniziali, funzione diagnostica in itinere per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze raggiunte in relazione agli obiettivi posti), **formative** (funzione formativa, con indicazioni utili per individuare e superare le difficoltà) e **sommative** (funzione sommativa con l'accertamento dei risultati finali raggiunti) e impostate sui seguenti criteri di base: l'efficacia, intesa nella consolidata accezione di raggiungimento degli obiettivi prefissati; l'efficienza, come rapporto tra le risorse impegnate ed obiettivi raggiunti; la conformità, ovvero la rispondenza della realizzazione alla progettazione sotto il profilo didattico e culturale.

Il Consiglio di Classe ha programmato le prove disciplinari in modo tale che vi fossero per ogni disciplina un congruo numero di valutazioni orali e/o scritte.

I singoli docenti hanno esplicitato i livelli di valutazione in riferimento ai criteri di Conoscenza, Competenza – Capacità e Comportamento ed agli obiettivi adottati all'interno dei rispettivi Consigli di Classe secondo le seguenti tabelle di valutazione che ogni Consiglio di Classe ha adattato alle esigenze del corso di studi e delle classi in questione. Le tabelle di valutazione sono parte integrante del PTOF 2023/2026 redatto dal Collegio docenti, ratificato dal Consiglio di Classe e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Tipologie di verifiche per discipline

Tipologie	Materie									
	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Lab. Tecnologia	Proget. Tess.	Tecnol. Appl. ai Met.	Tecn. Distrib. e	Reli	Sc. Motorie
Produzione di testi	SI		SI	SI						
Traduzioni			SI							
Interrogazioni	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI
Colloqui	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Risoluzione di problemi	SI			SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Prove strutturate	SI		SI	SI	SI	SI	SI			
Prove con utilizzo degli applicativi di Google Classroom	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI

Indicatori e descrittori della valutazione sommativa - Griglia di corrispondenza

Voto/10	Conoscenze	Competenze	Capacità
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2-3	Gravemente lacunose	Si esprime in modo scorretto ed improprio.	Nessuna
4	Molto frammentarie	Applica alcune conoscenze, se guidato/a, in compiti semplici	Non riesce ad esprimere un giudizio autonomo
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici.
6	Sufficienti ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici.
7-8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e tecnicamente	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile

		appropriato; Compie analisi complete e coerenti; coglie implicazioni; individua relazioni	
9-10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, anche a problemi più complessi e trova da solo/a soluzioni migliori. Espone in modo fluido utilizzando un lessico ricco e appropriato.	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico, situazioni complesse.

12. PROVE D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle prove d'esame, la Commissione adotterà quanto previsto dell'Ordinanza Ministeriale sugli Esami di Stato n. 55/2024, Articoli 21 (Correzione e valutazione delle prove scritte), 22 (Colloquio disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs.62/2017) e Allegato A Griglia di Valutazione della prova orale.

Per il corrente anno la sottocommissione dispone di un massimo di venti punti per la valutazione della prima prova scritta e di venti per la seconda. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione, ai sensi del quadro di riferimento nazionale, per la prima prova e dei quadri di riferimento, per la seconda prova.

Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

massimo 40 punti per il credito scolastico

massimo 20 punti per il primo scritto

massimo 20 punti per il secondo scritto

massimo 20 punti per il colloquio.

La commissione può assegnare fino a 5 punti di "bonus" per chi ne ha diritto. Dalla somma di tutti questi punti risulta il voto finale dell'Esame.

Il punteggio massimo è 100 (c'è la possibilità della lode). Il punteggio minimo per superare l'esame è 60/100.

Allegato A - Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento gli indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	

	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 -4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	

e/o di settore, anche in lingua straniera	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Prove Scritte

Prima Prova

La Prima Prova accerta sia la padronanza della lingua italiana (o della diversa lingua nella quale avviene l'insegnamento) sia le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti.

Si svolge mercoledì 19 giugno 2024 alle 8:30 con modalità identiche in tutti gli istituti e ha una durata massima di sei ore. I candidati possono scegliere tra tipologie e tematiche diverse: il Ministero mette a disposizione per tutti gli indirizzi di studio sette tracce che fanno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Gli studenti possono scegliere, tra le sette tracce, quella che pensano sia più adatta alla loro preparazione e ai loro interessi. La prova può essere strutturata in più parti. Ciò consente di verificare competenze diverse, in particolare la comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che la riflessione critica da parte del candidato.

Per la Griglia di valutazione della **Prima Prova** scritta si farà riferimento alle indicazioni di quanto contenuto in merito agli indicatori per ciascuna tipologia di elaborato, secondo le disposizioni ministeriali.

Candidato/a: _____
Griglia di valutazione: Italiano prova scritta tipologia A

Indicatori	Descrittori	Punteggio
1. Competenza ideativa e testuale	- Spunti poco chiari e significativi; organizzazione assente.	1-4 _____
	- Spunti essenziali, ma chiari e ordinati. Organizzazione accettabile.	5-6 _____
	- Spunti chiari, significativi e ben organizzati.	7-8 _____
	- Spunti significativi, ordinati e ben strutturati.	9-10 _____
2. Coesione e coerenza testuale	- Uso errato dei connettivi e continuità di senso assente.	1-4 _____
	- Uso non sempre funzionale dei connettivi e accettabilità di senso.	5-6 _____
	- Uso funzionale dei connettivi e continuità di senso.	7-8 _____
	- Piena significatività dei connettivi ed efficacia della progressione testuale.	9-10 _____
3. Proprietà lessicale	- Lessico povero e improprio; scarso possesso della terminologia specifica.	1-4 _____
	- Lessico generico e ripetitivo; possesso limitato della terminologia specifica.	5-6 _____
	- Lessico appropriato e vario; possesso adeguato della terminologia specifica.	7-8 _____
	- Lessico ricco e originale; sicuro possesso della terminologia specifica.	9-10 _____
4. Regole grammaticali e punteggiatura	- Errori di ortografia e grammatica gravi e ripetuti; mancato rispetto della punteggiatura; struttura sintattica scorretta.	1-4 _____
	- Errori non gravi di ortografia e grammatica; sostanziale rispetto della punteggiatura; struttura sintattica corretta.	5-6 _____
	- Ortografia e grammatica sostanzialmente corrette; rispetto della punteggiatura; struttura sintattica corretta e scorrevole.	7-8 _____
	- Ortografia e grammatica pienamente corrette; pieno rispetto della punteggiatura; struttura sintattica corretta, scorrevole e articolata.	9-10 _____
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Contenuti poveri e ripetitivi, che denotano conoscenze lacunose e inesatte.	1-4 _____
	- Contenuti essenziali e pertinenti, che evidenziano conoscenze limitate.	5-6 _____
	- Contenuti puntuali e pertinenti, che dimostrano ampie conoscenze.	7-8 _____
	- Contenuti esaustivi, che dimostrano conoscenze articolate e approfondite.	9-10 _____
6. Giudizio e valutazione	- Assenza di giudizi e valutazione.	1-4 _____
	- Presenza di giudizi e valutazioni non adeguatamente motivati.	5-6 _____
	- Presenza di giudizi e valutazioni adeguatamente motivati.	7-8 _____
	- Presenza di giudizi motivati e valutazioni originali.	9-10 _____
7. Rispetto delle consegne	- Elaborato non conforme alle consegne.	1-4 _____
	- Elaborato sostanzialmente conforme alle consegne.	5-6 _____
	- Elaborato conforme alle consegne.	7-8 _____
	- Elaborato pienamente conforme alle consegne con scelte efficaci e significative.	9-10 _____
8. Comprensione del testo	- Comprensione del testo lacunosa e parziale, con ampi fraintendimenti.	1-4 _____
	- Comprensione del testo limitata agli elementi essenziali.	5-6 _____
	- Comprensione del testo abbastanza completa.	7-8 _____
	- Comprensione del testo puntuale e completa.	9-10 _____
9. Analisi del testo	- Analisi testuale inesatta e carente in gran parte delle consegne.	1-4 _____
	- Analisi testuale essenziale, incompleta in alcune delle consegne.	5-6 _____
	- Analisi testuale sostanzialmente corretta e completa nelle consegne.	7-8 _____
	- Analisi testuale puntuale e approfondita in tutte le consegne.	9-10 _____
10. Interpretazione del testo	- Interpretazione assente.	1-4 _____
	- Interpretazione limitata ad elementi essenziali.	5-6 _____
	- Interpretazione funzionale del testo.	7-8 _____
	- Interpretazione originale e critica.	9-10 _____

Voto in centesimi	0-8	9-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-38	39-43	44-47	48-51	52-56	57-61	62-65	66-69	70-73	74-78	79-83	84-89	90-94	95-100
In ventesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Candidato/a: _____
Griglia di valutazione: Italiano prova scritta tipologia B

Indicatori	Descrittori	Punteggio
1. Competenza ideativa e testuale	- Spunti poco chiari e significativi; organizzazione assente.	1-4 _____
	- Spunti essenziali, ma chiari e ordinati. Organizzazione accettabile.	5-6 _____
	- Spunti chiari, significativi e ben organizzati.	7-8 _____
	- Spunti significativi, ordinati e ben strutturati.	9-10 _____
2. Coesione e coerenza testuale	- Uso errato dei connettivi e continuità di senso assente.	1-4 _____
	- Uso non sempre funzionale dei connettivi e accettabilità di senso.	5-6 _____
	- Uso funzionale dei connettivi e continuità di senso.	7-8 _____
	- Piena significatività dei connettivi ed efficacia della progressione testuale.	9-10 _____
3. Proprietà lessicale	- Lessico povero e improprio; scarso possesso della terminologia specifica.	1-4 _____
	- Lessico generico e ripetitivo; possesso limitato della terminologia specifica.	5-6 _____
	- Lessico appropriato e vario; possesso adeguato della terminologia specifica.	7-8 _____
	- Lessico ricco e originale; sicuro possesso della terminologia specifica.	9-10 _____
4. Regole grammaticali e punteggiatura	- Errori di ortografia e grammatica gravi e ripetuti; mancato rispetto della punteggiatura; struttura sintattica scorretta.	1-4 _____
	- Errori non gravi di ortografia e grammatica; sostanziale rispetto della punteggiatura; struttura sintattica corretta.	5-6 _____
	- Ortografia e grammatica sostanzialmente corrette; rispetto della punteggiatura; struttura sintattica corretta e scorrevole.	7-8 _____
	- Ortografia e grammatica pienamente corrette; pieno rispetto della punteggiatura; struttura sintattica corretta, scorrevole e articolata.	9-10 _____
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Contenuti poveri e ripetitivi, che denotano conoscenze lacunose e inesatte.	1-4 _____
	- Contenuti essenziali e pertinenti, che evidenziano conoscenze limitate.	5-6 _____
	- Contenuti puntuali e pertinenti, che dimostrano ampie conoscenze.	7-8 _____
	- Contenuti esaustivi, che dimostrano conoscenze articolate e approfondite	9-10 _____
6. Giudizio e valutazione	- Assenza di giudizi e valutazione.	1-4 _____
	- Presenza di giudizi e valutazioni non adeguatamente motivati.	5-6 _____
	- Presenza di giudizi e valutazioni adeguatamente motivati.	7-8 _____
	- Presenza di giudizi motivati e valutazioni originali.	9-10 _____
7. Individuazione tesi e argomentazioni	- Non è in grado di identificare il fuoco dell'argomento.	1-5 _____
	- Comprende il significato globale dell'argomento e delle sue articolazioni.	6-9 _____
	- Identifica le idee centrali e quelle di supporto.	10-12 _____
	- Ricostruisce coerentemente tesi e argomentazioni consequenziali.	13-15 _____
8. Percorso argomentativo	- Percorso argomentativo superficiale ed incoerente. Sviluppo disordinato, senza un'idea centrale.	1-5 _____
	- Argomentazioni sviluppate in modo semplice ed essenziale, con qualche difetto di coerenza. Ideazione ordinata.	6-9 _____
	- Adeguate le argomentazioni. Ben illustrata e ragionata l'idea centrale.	10-12 _____
	- Argomentazioni articolate, approfondite e ben motivate. Equilibrio tra le parti del testo.	13-15 _____
9. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	- Riferimenti culturali impropri, non funzionali alle argomentazioni sostenute.	1-4 _____
	- Riferimenti culturali parzialmente corretti e congruenti con l'argomentazione.	5-6 _____
	- Riferimenti culturali congruenti e funzionali all'argomentazione.	7-8 _____
	- Riferimenti culturali sostanziosi e del tutto appropriati all'argomentazione.	9-10 _____

Voto in centesimi	0-8	9-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-38	39-43	44-47	48-51	52-56	57-61	62-65	66-69	70-73	74-78	79-83	84-89	90-94	95-100
In ventesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Candidato/a: _____

Griglia di valutazione: Italiano prova scritta tipologia C

Indicatori	Descrittori	Punteggio
1. Competenza ideativa e testuale	- Spunti poco chiari e significativi; organizzazione assente.	1-4 _____
	- Spunti essenziali, ma chiari e ordinati. Organizzazione accettabile.	5-6 _____
	- Spunti chiari, significativi e ben organizzati.	7-8 _____
	- Spunti significativi, ordinati e ben strutturati.	9-10 _____
2. Coesione e coerenza testuale	- Uso errato dei connettivi e continuità di senso assente.	1-4 _____
	- Uso non sempre funzionale dei connettivi e accettabilità di senso.	5-6 _____
	- Uso funzionale dei connettivi e continuità di senso.	7-8 _____
	- Piena significatività dei connettivi ed efficacia della progressione testuale.	9-10 _____
3. Proprietà lessicale	- Lessico povero e improprio; scarso possesso della terminologia specifica.	1-4 _____
	- Lessico generico e ripetitivo; possesso limitato della terminologia specifica.	5-6 _____
	- Lessico appropriato e vario; possesso adeguato della terminologia specifica.	7-8 _____
	- Lessico ricco e originale; sicuro possesso della terminologia specifica.	9-10 _____
4. Regole grammaticali e punteggiatura	- Errori di ortografia e grammatica gravi e ripetuti; mancato rispetto della punteggiatura; struttura sintattica scorretta.	1-4 _____
	- Errori non gravi di ortografia e grammatica; sostanziale rispetto della punteggiatura; struttura sintattica corretta.	5-6 _____
	- Ortografia e grammatica sostanzialmente corrette; rispetto della punteggiatura; struttura sintattica corretta e scorrevole.	7-8 _____
	- Ortografia e grammatica pienamente corrette; pieno rispetto della punteggiatura; struttura sintattica corretta, scorrevole e articolata.	9-10 _____
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Contenuti poveri e ripetitivi, che denotano conoscenze lacunose e inesatte.	1-4 _____
	- Contenuti essenziali e pertinenti, che evidenziano conoscenze limitate.	5-6 _____
	- Contenuti puntuali e pertinenti, che dimostrano ampie conoscenze.	7-8 _____
	- Contenuti esaustivi, che dimostrano conoscenze articolate e approfondite.	9-10 _____
6. Giudizio e valutazione	- Assenza di giudizi e valutazione.	1-4 _____
	- Presenza di giudizi e valutazioni non adeguatamente motivati.	5-6 _____
	- Presenza di giudizi e valutazioni adeguatamente motivati.	7-8 _____
	- Presenza di giudizi motivati e valutazioni originali.	9-10 _____
7. Pertinenza testuale	- Mancata aderenza alla traccia. Titolazione e parafrasi incoerenti.	1-5 _____
	- Rispetto parziale della traccia. Corretta titolazione e parafrasi.	6-9 _____
	- Rispetto sostanziale della traccia. Pertinenza del titolo e della parafrasi.	10-12 _____
	- Rispetto scrupoloso della traccia; congruenza e originalità di titolo e parafrasi.	13-15 _____
8. Esposizione	- Esposizione farraginosa e confusa.	1-5 _____
	- Esposizione semplice e manualistica.	6-9 _____
	- Esposizione lineare e ordinata.	10-12 _____
	- Esposizione ordinata e precisa.	13-15 _____
9. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Riferimenti culturali impropri.	1-4 _____
	- Riferimenti culturali parzialmente corretti.	5-6 _____
	- Riferimenti culturali congruenti e funzionali.	7-8 _____
	- Riferimenti culturali sostanziosi e del tutto appropriati.	9-10 _____

Voto in centesimi	0-8	9-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-38	39-43	44-47	48-51	52-56	57-61	62-65	66-69	70-73	74-78	79-83	84-89	90-94	95-100
In ventesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Seconda Prova

La **Seconda Prova Scritta** degli Esami di Stato a conclusione del Secondo Ciclo di Istruzione, così come disposto dall’Ordinanza Ministeriale, affidata al docente di Progettazione Tessile, Abbigliamento e Moda e Costume, non è centrata sulle discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei tematici fondamentali di indirizzo. È un’unica prova integrata in cui il Ministero fornisce la “cornice nazionale generale di riferimento” e le commissioni costruiscono le tracce declinando le indicazioni ministeriali secondo lo specifico percorso formativo attivato dalla scuola. La prova è prevista per il 20 giugno 2024 alle 8:30, come disposto per gli istituti professionali del vigente ordinamento (Decreto Legislativo 61/2017).

Per la valutazione della **Seconda Prova** si fa riferimento alle griglie di valutazione nazionali che serviranno a rendere più omogenei i criteri con cui gli insegnanti valuteranno il raggiungimento degli obiettivi, che si riportano qui di seguito per l'**articolazione tessile, abbigliamento e moda**.

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	3
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla definizione e all'analisi del processo produttivo e alla corretta formulazione delle ipotesi di base, necessarie alla risoluzione.	7
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	4

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 8 ore.

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
2. Progettazione e/o piani di produzione.
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.
4. Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.
5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.
6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse.
7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.
8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.
9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.
10. Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi.

Obiettivi della prova

- Individuare e descrivere i processi di produzione in relazione alle tecnologie e al prodotto anche in riferimento ai materiali e all'impatto ambientale
- Progettare e/o sviluppare un prodotto, un processo o un ciclo di lavorazione attinente al settore di riferimento, indicando metodi e strumenti per la verifica della conformità del prodotto e della certificazione di qualità dove prevista
- Individuare le principali norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, identificando le situazioni di rischio
- Riconoscere gli aspetti organizzativi per assicurare l'efficacia e l'efficienza della produzione
- Realizzare e/o leggere e interpretare disegni, schemi e/o modelli secondo le norme o le convenzioni di settore
- Redigere una documentazione tecnica e/o economica con valutazione dei costi
- Programmare e/o utilizzare strumenti informatici di settore
- Individuare impianti, strumenti e procedure di manutenzione ordinaria coerenti con gli obiettivi di produzione

N.B. Data la grande varietà di percorsi attivabili nelle istituzioni scolastiche, degli obiettivi sopra indicati i primi quattro sono da considerarsi comuni a tutti i percorsi e devono, pertanto, costituire necessario riferimento per la formulazione della seconda prova. Gli ulteriori obiettivi, in parte alternativi tra loro, possono essere adottati in funzione delle specifiche caratterizzazioni dei percorsi.

13. SIMULAZIONE SECONDA PROVA E PROVE INVALSI

Prove standardizzate nazionali Invalsi

Le prove Invalsi sono state programmate, calendarizzate e regolarmente svolte nel mese di marzo 2024.

La Simulazione della Seconda Prova è stata svolta anch'essa nel mese di marzo 2024, sulla base delle tracce somministrate negli anni precedenti e dando precise indicazioni operative su tempi e modalità di svolgimento. Le

tracce sono state assegnate l'una differente dall'altra per personalizzare lo svolgimento.

14. CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

I contenuti svolti nelle singole discipline sono esposti nelle relazioni redatte dai singoli docenti. Tali relazioni vengono fatte proprie dal Consiglio di classe e allegate al presente documento.

Nella scelta dei contenuti delle singole discipline, si è tenuto conto delle esigenze della classe e delle capacità individuali. Tutti i contenuti sono stati affrontati in forma modulare e svolti in modo interdisciplinare, secondo linee programmatiche e metodologiche comuni, stabilite all'inizio dell'anno. Per ciascun modulo sono stati indicati il titolo, la durata, in termini di ore di lezione previste, gli obiettivi, i contenuti, la metodologia impiegata e le prove di verifica utilizzate per la valutazione.

Nella scelta dei contenuti sono stati rispettati i seguenti criteri:

- si è evitato di trattare una mole enciclopedica dei contenuti che impedisse una visione unitaria e metodica dei problemi;
- in ogni disciplina sono state affrontate le problematiche di base, eventualmente approfondendo particolari argomenti necessari per acquisire competenze specialistiche;
- tutti i contenuti sono stati adeguati agli obiettivi generali e specifici dell'indirizzo di studi;
- nelle discipline di indirizzo, dove le attività laboratoriali svolgono un ruolo determinante, lo svolgimento di quanto stabilito nei propri piani di lavoro, utilizzando gli strumenti adeguati, è stato comunque possibile al fine di portare avanti quanto programmato, rimodulando tempi, metodi, strategie e strumenti di valutazione.

MATERIA/E D'INSEGNAMENTO	Ore settimanali
ITALIANO E STORIA	4
STORIA	2
INGLESE	2
MATEMATICA	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6 + 6 in copresenza
PROGETTAZIONE TESSILE	6, tutte in copresenza con il docente tecnico pratico
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI	4 di cui 3 in copresenza con il docente tecnico pratico
TECN. DI DISTR. E MARKETING	2
RELIGIONE	1
SCIENZE MOTORIE	2

15. RELAZIONI DEI DOCENTI

a) PROGRAMMA DI LINGUA e LETTERATURA ITALIANA

Anno scolastico 2023/2024

Classe: 5^a Sez.: AM Indirizzo: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Insegnante: Matteo Coco.

Libro di testo: SCOPERTA DELLA LETTERATURA (LA) 3 / Mondadori - Di Sacco –

MODULO 1: L'Età postunitaria

☐ Il Positivismo, il Naturalismo, il Verismo.

☐ G. Verga: la vicenda biografica; il pensiero e la poetica, le opere principali; il “ciclo dei Vinti”; Rosso Malpelo analisi generale; I Malavoglia: analisi generale: Il ritorno di ‘Ntoni, Nedda: analisi generale, La Roba, Mastro don Gesualdo: la trama.

☐ G. Carducci (vita, poetica, opere), Rime Nuove e Odi Barbare i contenuti – Traversando la Maremma, Nevicata

MODULO 2: Il Decadentismo

☐ G. D'Annunzio, La vita e le opere: ritratto letterario Il piacere: analisi generale; Le vergini delle rocce: analisi generale; Alcyone: analisi generale (La sera fiesolana La pioggia nel pineto, I pastori).

☐ Il Decadentismo.

☐ G. Pascoli (vita, opere, poetica); Il fanciullino: analisi generale; Myricae: analisi generale (Arano; L'Assiuolo, Il gelsomino notturno, La mia sera, Calendimaggio, Lavandare; X agosto) I canti di Castelvecchio
analisi gen.le

MODULO 3: Il primo Novecento.

☐ Le Avanguardie (quadro generale); Il Futurismo (quadro generale).

☐ I. Svevo (vita, poetica, opere); La coscienza di Zeno: analisi generale; Senilità: analisi generale; Una vita: analisi generale.

☐ L. Pirandello (vita, opere, poetica); L'umorismo: analisi generale; Novelle per un anno: analisi generale (La patente); Il fu Mattia Pascal: analisi generale; Uno, nessuno e centomila: analisi generale.

San Marco in Lamis, 13/5/2024

Docente
Matteo COCO

b) PROGRAMMA DI STORIA

Anno scolastico 2023/2024

Classe: 5^a Sez.: AM Indirizzo: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Insegnante: Coco Matteo.

Libro di testo: Storia e progetto / volume 5 + atlante geostorico / Mondadori Scuola - V. Calvani -.

L'età dei nazionalismi

L'età giolittiana.
La Prima guerra mondiale.
L'età dei totalitarismi
Una pace instabile.
La Rivoluzione russa e lo stalinismo.
Il fascismo.
La crisi del 29.
Il nazismo. / I giorni della follia
La seconda guerra mondiale.
“La guerra parallela” dell'Italia e la Resistenza.

San Marco in Lamis, 13/05/2024

Docente

MATTEO COCO

c) PROGRAMMA DI INGLESE
libro” IN STYLE”

UNIT 10: FASHION DESIGNERS

- 1- The role of a fashion designer.
- 2- Talk about your favourite designer.

Working on grammar: Talking about time

UNIT 11: ACCESSORIES

- 1- Accessories in the 20th century.
- 2- Footwear design.
- 3- Bag design

Working on grammar: Talking about past events and situations

UNIT 13: THE COLLECTION (teacher's handouts)

What is a collection or line

- 1- How to set up a collection.
- 2- Final results.
- 3- The creation of a collection: Mood Board (teacher's handout)

Working on grammar: putting the adjectives in the right order

UNIT 14: MARKETING AND ADVERTISING

- 1- Market research. (teacher's handout)
- 2- Consumer questionnaires

Working on Grammar: Making predictions

UNIT 15: THE FASHION SHOW

- 1- The fashion show (teacher's handout)
- 2- Types of fashion show.

Working on grammar: Talking about place)

UNIT 16: FASHION SOFTWARE

- 1- Software for fashion (a list of them)
- 2- CAD

Working on grammar: Relative pronouns

UNIT 18: FASHION PUBLICATIONS

- 1- Early fashion magazines. (teacher's handout)
- 2- Your personal publication: the lookbook

Working on grammar: Reporting speech.

SCHEDE TECNICHE VARIE.

EDUCAZIONE CIVICA: nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica si è affrontato l'argomento : "Fashion counterfeiting " concordato con il cdc.

SAN MARCO IN LAMIS, 06/05/24

La docente

Prof.ssa Luigina GAGGIANO

d) PROGRAMMA DI MATEMATICA

DOCENTE: PERTA ANTONIO

TITOLO DEL MODULO - UNITÀ DIDATTICHE

MODULO N. 1 – Richiami sulle equazioni e disequazioni di primo e secondo grado

Contenuti:

- U. D. N.1.1: Equazioni di primo grado con coefficienti fratti e interi
- U. D. N.1.2: Problemi di primo grado
- U. D. N.1.3: Disequazioni di primo grado.
- U. D. N.1.4: Equazioni di secondo grado.
- U. D. N.1.5: Disequazioni di secondo grado.

MODULO N. 2 – Funzioni reali di una variabile reale

Contenuti:

- U. D. N.2.1: L'insieme dei numeri reali
- U. D. N.2.2: Definizione di intervallo, intervallo aperto e chiuso.
- U. D. N.2.3: Insiemi limitati, intorno di un punto, intorno di un punto destro e sinistro
- U. D. N.2.4: Punto di accumulazione di un insieme.
- U. D. N.2.5: Definizione di funzione reale di variabile reale.
- U. D. N.2.6: Classificazione delle funzioni reali di variabile reale
- U. D. N.2.7: Grafici delle principali funzioni elementari
- U. D. N.2.8: Dominio di una funzione reale di variabile reale
- U. D. N.2.9: Studio del segno di una funzione reale di variabile reale
- U. D. N.2.10: Intersezione di una funzione reale di variabile reale con gli assi cartesiani.

MODULO N. 3 – Nozioni elementari sui Limiti delle funzioni ad una variabile

Contenuti:

- U. D. N.3.1: Definizione e concetto di limite di una funzione.
- U. D. N.3.2: Limite destro e sinistro.
- U. D. N.3.3: Limite finito e infinito.
- U. D. N.3.4: Proprietà dei limiti.
- U. D. N.3.5: Operazioni con i limiti.
- U. D. N.3.6: Forme indeterminate
- U. D. N.3.7: Infiniti e infinitesimi

MODULO N. 4 – Continuità, discontinuità e derivata di una funzione ad una variabile reale

Contenuti:

- U. D. N.4.1: Definizione di funzione continua e discontinua.
- U. D. N.4.2: Esempi di funzione continua e discontinua di 1°, 2° e 3° specie.
- U. D. N.4.3: Asintoti verticali e orizzontali.
- U. D. N.4.4: Rapporto incrementale e significato geometrico.
- U. D. N.4.5: Derivata di una funzione.
- U. D. N.4.6: Derivata destra e sinistra – derivabilità e continuità
- U. D. N.4.7: Derivate di funzioni elementari.
- U. D. N.4.8: Operazioni con le derivate.
- U. D. N.4.9: Calcolo del minimo e massimo di una semplice funzione razionale intera

San Marco in Lamis, 13/05/2024

IL DOCENTE
Prof. Antonio Perta

e) LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI DI MODA

PROGRAMMA SVOLTO **Classe Quinta A Moda** **ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

DISCIPLINA__Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni Tessili-Abbigliamento

DOCENTE__Ippolito Sanità Maria Lucia__

QUADRO ORARIO (N. ore totale nella classe) SEI (6)

I contenuti sono stati sviluppati secondo un registro modulare, in modo da poter realizzare un'esperienza di apprendimento, che avesse valenza anche come processo di crescita psicologica e interpersonale nell'espressione pratico-operativa della giusta sequenza operativa.

Sono state proposte azioni di rinforzo ed ampliamento dei concetti acquisiti, con annesse verifiche di vari tipi, in rapporto all'esigenza individuale e del gruppo classe, per realizzare un percorso di sintesi delle conoscenze acquisite, la messa in opera delle abilità e delle competenze di settore e l'opportunità di sperimentare non solo la soluzione di problemi, ma anche la capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi correttamente.

Gli obiettivi disciplinari conseguiti sono stati molto buoni, sia sotto il profilo cognitivo, che dello sviluppo delle capacità di sintesi e di analisi, del raggiungimento di autonomia progettuale ed operativa di tipo laboratoriale. Alcune alunne sanno realizzare in modo eccellente progettazione e messa in opera: sanno analizzare lo stile e la linea, conoscono le proporzioni e gli equilibri del capo, sanno ricercare i trend della moda e le trasformazioni, hanno familiarità con i dettagli e sono capaci in modo autonomo, di partire dall'analisi specifica del figurino fino ad arrivare al capo finito con particolari rifiniture.

OBIETTIVI (COMPETENZE) RAGGIUNTI:

- Potenziare le capacità di analisi di trasferimento del modello nella pratica esecutiva (analisi delle caratteristiche del modello e delle caratteristiche tecnologiche del tessuto).
- Potenziare le capacità operative per la realizzazione del capo di abbigliamento.
 - Sviluppare le esigenze di ordine, precisione e rispetto dei tempi di lavoro prefissati.
 - Rafforzare le tecniche del taglio e del montaggio di un cartamodello su stoffa.
 - Potenziare l'utilizzo delle macchine da cucire artigianali e industriali.
 - Acquisire la giusta creatività e sensibilità.
 - Potenziare le capacità di analisi delle caratteristiche del modello e delle caratteristiche tecnologiche del tessuto.
- Conoscere globalmente le fasi di lavoro che intercorrono tra il figurino e il capo di serie-
- Saper risolvere autonomamente problemi in corso d'opera effettiva.
- Saper allestire una sfilata.
- Saper usare utensili e macchine secondo le norme di sicurezza.
- Acquisire la visione sistemica dell'azienda.

MODULO 1: L'abbigliamento

U.D. 1.1 Concetto di linea e stile

- U.D. 1.2 Vestibilità: incavi e volumi
- U.D. 1.3 Le misure: circonferenze e livelli
- U.D. 1.4 Settori: gli spazi proporzionati
- U.D. 1.5 Riduzione in scala di 1/5, 1/2, 1/4
- U.D. 1.6 Il Cartamodello artigianale ed industriale.
- U.D. 1.7 Le Misure e lo Sviluppo Taglie manuale
- U.D. 1.8 Schemi e tracciati di capi fantasia

MODULO 2: Tecniche dell'Abbigliamento

- U.D. 2.1 Corretto utilizzo di tutte le Tecniche di costruzione dell'abbigliamento
- U.D. 2.2 Dal Mood al prodotto finito
- U.D. 2.3 Ideazione di Modelli complessi
- U.D. 2.4 Studio delle Trasformazioni
- U.D. 2.5 Progettazione e Realizzazione di Capispalla
- U.D. 2.6 Realizzazione di prototipi su misure personali

MODULO 3: L'Azienda

- U.D. 3.1 Assetto organizzativo della fabbrica di Confezione
- U.D. 3.2 Organi dell'Azienda e competenze dei singoli reparti
- U.D. 3.3 Reparti di lavorazione di un'industria di confezione
- U.D. 3.4 Competenze della direzione tecnica
- U.D. 3.5 Schede Tecniche fondamentali
- U.D. 3.6 Distinta di base e Cicli di lavorazione
- U.D. 3.7 Differenza tra lavorazione artigianale e industriale

MODULO 4: Industrializzazione del Modello

- U.D. 4.1 Trasformazione dal modello artigianale in modello industriale
- U.D. 4.2 Studio di un laboratorio industriale a carattere artigianale
- U.D. 4.3 Progettazione del Taglio industriale: il Cartone
- U.D. 4.4 Preparazione del Modello Industriale
- U.D. 4.5 Conoscenza del Digitalizzatore e del Plotter
- U.D. 4.6 Tipologie di Piazzamento artigianali e industriali
- U.D. 4.7 La Work Station e i sistemi CAD e CAM

MODULO 5: La Moda nell'Industria

- U.D. 5.1 Definizione di Collezione
- U.D. 5.2 Briefing
- U.D. 5.3 Preparazione del Campionario e del Calendario
- U.D. 5.4 Ricerca di Mercato e Ordini al Buio
- U.D. 5.5 Scelta dei tessuti in base ai modelli
- U.D. 5.6 Cicli e Tempi di lavorazione
- U.D. 5.7 La Sfilata

MODULO 6: Norme di sicurezza e qualità nella realtà Aziendale

- U.D. 6.1 Norme di Sicurezza nella Produzione e nei posti di lavoro
- U.D. 6.2 Elementi Base dell'antinfortunistica (salute, sicurezza, ergonomia)
- U.D. 6.3 Segnaletica specifica dell'antinfortunistica
- U.D. 6.4 Norme Uni-En Iso 9000 e del Sistema di Qualità
- U.D. 6.5 Difetti ed Inadeguatezze di materiali, strumenti e macchine

MODULO 7: Approfondimento- Il Pantalone

- U.D. 7.1 Tecnica di costruzione del Pantalone classico

- U.D. 7.2 Pantalone Palazzo
- U.D. 7.3 Pantalone Bell Bottom
- U.D. 7.4 Tipi di tasche per il pantalone
- U.D. 7.5 Esercitazione pratica con tessuto, in Scala ridotta

MODULO 8: Approfondimento-La Manica

- U.D. 8.1 La manica classica per corpetto semilento
- U.D. 8.2 La manica a due pezzi
- U.D. 8.3 La manica a palloncino
- U.D. 8.4 La manica a campana
- U.D. 8.5 Polsino e fessino per manica camicia donna
- U.D. 8.6 La manica per corpetto aderente

MODULO 9: Tasche e Colli

- U.D. 9.1 Tasca a filetto
- U.D. 9.2 Tasche a toppa
- U.D. 9.3 Tasca a sacco
- U.D. 9.4 Collo piatto alla francese
- U.D. 9.5 Collo montante con e senza listino
- U.D. 9.6 Collo con Rever

MODULO 10: Le Giacche

- U.D. 10.1 Giacca Chanel
- U.D. 10.2 Giacca aderente prolungata al bacino
- U.D. 10.3 Giacca destrutturata
- U.D. 10.4 Giacca con fianchetto
- U.D. 10.5 Il Doppiopetto
- U.D. 10.6 La Paramontura nelle giacche

MODULO 11: Il Clichè

- U.D. 11.1 Il clichè (o piazzamento industriale) e il controllo qualità
- U.D. 11.2 Scheda analitica per il clichè
- U.D. 11.3 Preparazione del cliché e piazzamento per la collezione
- U.D. 11.4 Controllo di qualità e Difetti dei capi
- U.D. 11.5 Classificazione dei difetti e controllo delle Pezze
- U.D. 11.6 Capi fallati e gli Outlet aziendali

MODULO 12: Abito personale per l'esame di Stato

- U.D. 12.1 Unconventional Peolpe e Mix and Match
- U.D. 12.2 Dall'ideazione al prodotto: dal mood al capo
- U.D. 12.3 Figurino e plat dall'abito scelto
- U.D. 12.4 Progettazione individuale e su misure personali dell'abito per l'Esame
- U.D. 12.5 Prototipi in carta e in tessuto
- U.D. 12.6 Assemblaggio e confezione del capo per l'esame
- U.D. 12.7 Realizzazione della Scheda Operativa e della Scheda Tecnica del capo

STRUMENTI E MEZZI UTILIZZATI

☒ Libro di testo ☒ Quaderno degli appunti ☒ Laboratorio di Moda ☒ Sussidi audio – visivi ☒ dispense fornite dal docente	☒ Computer/tablet ☒ LIM ☒ BYOD ☒ Ambiente e-learning ☒ Riviste di Moda, Tessuti per esercitazione.
---	--

METODOLOGIA DIDATTICA	
☒ Ex cathedra ☒ Metodo induttivo ☒ Metodo deduttivo ☒ Didattica laboratoriale ☒ Problem solving ☒ Ricerca-azione	☒ Cooperative learning ☒ Brain Storming ☒ Debate

VALUTAZIONE:	
CRITERI	MODALITÀ
☒ Criteri di valutazione approvati dai singoli Dipartimenti ☒ Altro: Conoscenza degli argomenti, capacità di analisi, capacità di mettere in relazione fenomeni diversi, conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline, capacità critica...) -Utilizzo adeguato del Linguaggio tecnico del settore moda. -Utilizzo corretto degli strumenti della modellista e della macchina lineare -Autonomia progettuale e operativa	☒ Interrogazione/ colloquio orale ☐ Prova strutturata ☐ Prova semistrutturata ☒ Prova scritta ☐ Questionario ☒ Relazione ☒ Rapporti di ricerca ☒ Prova grafica, Prova Pratica

VERIFICHE

		Tipo di verifica	Periodo
I quadrimestre	Una verifica	☒ Scritta, ☒ Orale ☒ Altro: Pratica	novembre 2023
	Una verifica	☒ Scritta, ☒ Orale ☒ Altro: Pratica	gennaio 2024
II quadrimestre	Una verifica	☒ Scritta, ☒ Orale ☒ Altro: Pratica	marzo 2024

e	Una verifica	☒ Scritta, ☒ Orale ☒ Altro: Pratica	maggio 2024
---	--------------	---	-------------

Unità Didattiche Interdisciplinari:

Nel Corso dell'anno scolastico si è portata a compimento, in collaborazione con gli altri docenti di indirizzo (Progettazione Tessile e Tecnologia Applicata ai Materiali), con cui si sono espletate le ore di compresenza, la produzione di:

- Manufatti per il Comune e la Proloco;
- Abiti per il progetto Unconventional dress for Unconventional People: non formalizziamoci.

(“Abiti non convenzionali per gente non convenzionale” è stato un percorso di ricerca con la finalità di far apprendere modalità e strategie per produrre abiti che identifichino in maniera decisa una personalità. Troppo spesso ci si adatta a ciò che i brand propongono, senza pensare che magari quell'idea non corrisponde, o ha poco a che fare con il gusto personale. Conoscere tutti gli stili della moda ha permesso alle alunne di comprendere che si può superare la brandizzazione di massa e che il target non è l'unico riferimento di progettazione, ma si può giungere alla elaborazione di proposte originali per definire un look perfetto per ciascuna individualità, anche quella fuori dal comune).

Educazione Civica

- La doppia faccia della Turchia, hub globale della contraffazione (2 ore) Primo Quadrimestre
- Disturbi alimentari e moda: quando la passerella diventa una malattia. (2 ore) Secondo Quadrimestre

L'insegnante

San Marco in Lamis, 13/05/2024

Sanità Maria Lucia Ippolito

f) PROGETTAZIONE TESSILE

Anno scolastico 2023/24 Prof.ssa Antonella Scarano – prof.ssa Maria Lucia Ippolito

In relazione alla programmazione disciplinare coordinata, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

1. Gli interventi attuati nella disciplina di Progettazione Tessile del quinto anno, hanno mirato ad ottimizzare gli obiettivi disciplinari e trasversali già raggiunti in precedenza ed a saperli organizzare in modo personale al fine di produrre una progettualità completa e riconoscibile. In alcuni casi l'impegno scarso e l'incostanza di alcuni elementi hanno reso meno omogenea la positività del gruppo classe. Nell'insieme, anche gli elementi con maggiore difficoltà, sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati, ed alcuni casi a sviluppare e riconoscere abilità fino a quel momento non emerse.

2. Criteri e strumenti di valutazione adottati.

Le prove di verifica grafica ed illustrativa, svolte continuamente hanno avuto carattere prevalentemente formativo, consentendo volta per volta di evidenziare anche eventuali carenze al fine di organizzare nuovi interventi di recupero. Fanno parte integrante dei criteri di verifica i seguenti punti: il confronto con la situazione iniziale di partenza dell'alunna, la progressione nell'apprendimento, il confronto con l'andamento della classe, l'impegno ed il rispetto delle scadenze concordate, la partecipazione qualificata alle attività scolastiche, la costanza nei collegamenti ove non ci fossero problemi di tipo tecnico.

3. Materiali e strumenti didattici impiegati.

La lezione frontale, dimostrazioni grafiche e pittoriche, ricerche, approfondimenti e discussioni su tematiche inerenti al lavoro di progettazione, le revisioni individuali e le attività laboratoriali singole, sono sempre prevalenti. Verifica dello stato dell'arte sugli argomenti già trattati con modalità diverse per favorire la comprensione dell'argomento; gli strumenti utilizzati sono sia quelli di settore, quali figurini di base, colori di vari tipi, collage di immagini, che multimediali, quali la visualizzazione di tutorial e video di settore, le dimostrazioni con power point e le ricerche sulla rete internet, LIM e Internet, manuali di disegno e le riviste di settore che costituiscono la risorsa indispensabile e sempre attuale per un proficuo lavoro.

Contenuti ed elaborati:

Presentazione del tema dell'anno: Unconventional people, osservazioni, ricerche, significato in termini di Moda e Costume nella società attuale.

Tecniche Grafiche e Resa Grafica del Tessuto su soggetto Tartan.

CrossDress, figurini composti in un collage, temi espressi in chiave di parole e immagini.

Mix and Match, Mixare e abbinare, Stili incrociati, Collezione elaborata sorteggiando stili e soggetti.

Versace, Studio del brand e delle collezioni, organizzazione di una collezione personale liberamente ispirata a Versace.

Collezioni individuali su temi diversi assegnate in modo casuale a più alunne :

Fiori e Madre Natura: Collezione individuale ispirata ad un fiore con descrizioni, didascalie e annotazioni tecniche. Collezione Rock: Il percorso progettuale, dall'analisi al progetto, crea il mood per una collezione, scelta dei testi, analisi e composizione di un book, ricerca e elaborazione immagini, dimostrazione pratica di uso del colore, studi preliminari ispirati al mood, figurini per progetto moda, cartella colori e tessuti, figurino d'immagine, figurino tecnico, Relazione ideativa.

Gucci, la sfilata di Castel del Monte: Il percorso progettuale, dall'analisi al progetto, visione della sfilata, discussione e commenti, creazione del mood per una collezione, scelta dei testi, analisi e composizione di un book, ricerca e elaborazione immagini, dimostrazione pratica di uso del colore, studi preliminari ispirati al mood, figurini per progetto moda, cartella colori e tessuti, figurino d'immagine, figurino tecnico, Relazione ideativa

Il Mondo Cosplay, Collezione individuale ispirata ai personaggi del mondo dei cartoon e/o videogiochi, con descrizioni, didascalie e annotazioni tecniche.

Collezione Rock: Il percorso progettuale, dall'analisi al progetto, crea il mood per una collezione, scelta dei testi, analisi e composizione di un book, ricerca e elaborazione immagini, dimostrazione pratica di uso del colore, studi preliminari ispirati al mood, figurini per progetto moda, cartella colori e tessuti, figurino d'immagine, figurino tecnico, Relazione ideativa.

g) TECNOLOGIA APPLICATA AI MATERIALI ED AI PROCESSI PRODUTTIVI

prof./ssa: Lombardi Giacinto – Giovanditti Incoronata;

classe: 5, sez.: AM indirizzo: MADE IN ITALY

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO n. 1			
N°	Titolo	Conoscenze	Competenze

1	Le fibre tessili innovative	UdA 1: nuove fibre le fibre tessili tecniche e di nuova generazione (generalità, caratteristiche morfologiche, fisiche e chimiche) Campo di utilizzo delle tecnofibre UdA 2: preparazione del capo per la vendita (circa 20 ore)	1. Individuare i trattamenti adeguati in relazione alle tendenze moda 2. Redigere documentazione tecnica sui trattamenti
MODULO n. 2			
N°	Titolo	Conoscenze	Competenze

2	Controllo qualità	UdA 1: sistema di gestione della qualità normativa tecnica di settore principi di gestione della qualità total quality mangement UdA 2: controllo qualità controllo di qualità delle materie prime controllo di qualità dei semilavorati controllo di qualità dei prodotti finiti controllo di qualità del processo produttivo	1. Controllare i parametri tecnologici dei processi di produzione 2. Redigere rapporti di non conformità 3. Interpretare la normativa tecnica di gestione qualità in relazione al settore di interesse
MODULO n. 3			
N°	Titolo	Conoscenze	Competenze
3	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tutela dell'ambiente	1. Normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. lgs 81/2009) 2. Principi di ergonomia 3. Dispositivi di protezione individuale	1. Interpretare la normativa tecnica di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs 81/2009) in relazione al settore di interesse

		4. Tutela dell'ambiente e eco sostenibilità	2.Prevenire e gestire i rischi delle varie attività 3.Produrre semplici soluzioni di riciclo delle materie prime
MODULO n. 4			
Titolo		Conoscenze	Competenze
4	Documentazione tecnica di prodotto	1.scheda tecnica di prodotto 2.ciclo di lavorazione e schema di fabbricazione 3.distinta base	1.Controllare i parametri tecnologici dei processi di produzione 2.Redigere rapporti di non conformità 3.Interpretare la normativa tecnica di gestione qualità in relazione al settore di interesse
MODULO n. 5			
Titolo		Conoscenze	Competenze

5	Processi produttivi e organizzativi del settore tessile abbigliamento	1.progettazione grafica di tessili-abbigliamento 2.fasi e metodi di produzione industriale macchine di produzione (confezione, stiro, finissaggio, imballaggio) 3.documentazione tecnica di produzione 4.principi di organizzazione, gestione e controllo della produzione 5.software specifici di Settore (CAD-CAM)	1.intervenire nelle diverse fasi del processo di progettazione e produzione mantenendone la visione sistemica 2.redigere documentazione tecnica di prodotto 3.applicare la metodologia della gestione per progetti 4.utilizzare strumenti digitali nelle attività di studio e progettazione
---	---	--	---

San Marco in Lamis, 13/05/2024

Firma del docente

Giacinto Lombardi – Giovanditti Incoronata

h) PROGRAMMA DI TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

I.I.S.S. 'PIETRO GIANNONE' - SAN MARCO IN LAMIS (FG)

Anno scolastico 2023-2024

classe: 5[^], sez.: A, indirizzo: Moda.

IL MARKETING STRATEGICO

1. L'analisi del mercato di consumo:

- I fattori che incidono sul comportamento d'acquisto del consumatore;
- I vari tipi di comportamento d'acquisto;
- Le fasi del processo d'acquisto;
- Gli elementi che influenzano il processo d'acquisto.

2. Segmentazione e posizionamento:

- I concetti di segmentazione, segmento di mercato, nicchia di mercato, mercato obiettivo;
- Le differenti tipologie di segmentazione utilizzabili nella pratica;
- Le diverse strategie di copertura del mercato;

- Il concetto di posizionamento e di mappa percettiva.

IL MARKETING OPERATIVO

1. Il prodotto e la marca:
 - Il concetto di prodotto e la classificazione dei prodotti di consumo;
 - Gli elementi che compongono il product mix;
 - Le caratteristiche del prodotto moda, il suo ciclo di vita e le fasi dello sviluppo di una collezione;
 - Il concetto di marca, le sue caratteristiche e il suo valore.
2. Il prezzo:
 - Il concetto di prezzo secondo il marketing operativo;
 - I fattori che incidono sulla politica dei prezzi;
 - I principali metodi di determinazione e di modifica dei prezzi nel settore tessile-abbigliamento.
3. La distribuzione:
 - I principali intermediari;
 - La struttura dei canali distributivi;
 - Gli elementi del visual merchandising.
4. La promozione:
 - Il concetto di promozione, di mix promozionale e le sue varie modalità comunicative;
 - I tratti distintivi della comunicazione nel settore moda.

La docente

Prof. Miriam Petracca

i) **PROGRAMMA DI SCIENZE RELIGIOSE**

A.S. 2023-2024

ISTITUTO SUPERIORE "PIETRO GIANNONE"

CLASSE V AFM

L'ALLEANZA TRA DIO E L'UOMO NELLA CHIESA

Le domande

Per cominciare

Introduzione

La Rivelazione nella vita della Chiesa

Rivelazione come tradizione: il compito della Chiesa

Rivelazione nella storia dell'uomo: i sacramenti

L'EUCARESTIA, CENTRO DELLA COMUNITA'

Introduzione

La liturgia come contemplazione

L'Eucarestia e il suo linguaggio di salvezza

DUEMILA ANNI DI PREGHIERA NELLA CHIESA

Introduzione

Vivere la preghiera

Vita consacrata: una scuola di preghiera e di azione

La dimensione della preghiera nel mondo contemporaneo

SULLE STRADE DEL MONDO LA BUONA NOTIZIA

Introduzione

Alle origini del cristianesimo

I principali centri della diffusione del cristianesimo

L'evangelizzazione dal Medioevo al mondo contemporaneo

SULLE STRADE DEL MONDO A SERVIZIO DELL'UOMO

I principi dell'evoluzione cristiana

Le rivoluzioni cristiane

La scelta dei poveri

SULLE STRADE DEL MONDO L'IMPEGNO NEL SOCIALE

Introduzione

Sintesi storica

Fede e politica

SULLE STRADE DEL MONDO LA DIFESA DELLA VITA

Introduzione

Eutanasia: eliminazione della vita

Solidali con la vita per il futuro dell'uomo

SULLE STRADE DEL MONDO COSTRUIRE LA PACE

Introduzione

Alle radici della violenza

Impegno comunitario per la pace

L'obiezione di coscienza

La pena di morte: giustizia o legittima difesa?

La pace piena e duratura

Le fonti

Scheda di lettura

Per l'approfondimento

S.Marco in Lamis , 15/05/2024

L'insegnante

Pia De Theo

j) PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

I.I.S.S. "P. GIANNONE" – San Marco in Lamis

Anno scolastico 2023/2024

Classe 5[^]

CAPACITÀ COORDINATIVE:

- ✓ Esercizi a coppie e in gruppo di orientamento spazio-temporale
- ✓ Esercizi di equilibrio, di velocità di reazione, di destrezza
- ✓ Esercizi e studio delle varie andature
- ✓ Esercizi di destrezza ed agilità in gruppo
- ✓ Esercizi in gruppo di destrezza e di coordinazione
- ✓ Esercizi di coordinazione oculo-manuale e oculo-podolica con la palla a coppie e in gruppo

CAPACITÀ CONDIZIONALI

- ✓ La forza: descrizione generale; tipi di forza; caratteristiche generali della forza muscolare; tipi di contrazione muscolare; metodi di allenamento della forza

MOBILITÀ ARTICOLARE:

- ✓ Esercizi a corpo libero
- ✓ Esercizi alla scala curva
- ✓ Esercizi alla spalliera: sospensioni

SPORT INDIVIDUALI:

- ✓ Preatletica generale
- ✓ Atletica Leggera: salto in alto; corsa con gli ostacoli; getto del peso
- ✓ Lancio del vortex: tecnica di lancio, rincorsa, movimento completo
- ✓ Tiro con l'arco: storia; regole generali; l'attrezzo

SPORT DI SQUADRA:

- ✓ Pallavolo: tecnica dei fondamentali con palla (palleggio; ricezione; battuta); il campo da gioco; le squadre e i giocatori; regolamento

- ✓ Pallacanestro: tecnica dei fondamentali con la palla (palleggio; passaggio; tiro); il campo da gioco; le squadre e i giocatori; regolamento
- ✓ Ultimate Frisbee: come si impugna e si lancia il frisbee; regole generali;

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- ✓ Apparato cardiocircolatorio: composizione; funzioni; anatomia; la circolazione sanguigna; il muscolo del cuore; i parametri cardiaci; cuore e attività fisica

LE ATTIVITÀ SPORTIVE

- ✓ I Giochi Olimpici: storia dei giochi olimpici; giochi olimpici antichi e moderni; i simboli olimpici; il CIO; le edizioni più importanti dei giochi olimpici moderni.

Il docente
Prof. Antonio Parisi

16. INTERVENTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Gli interventi di recupero hanno riguardato tutte le discipline e sono stati attuati dopo lo scrutinio del primo periodo, durante le ore curriculari, mediante attività mirate al miglioramento della partecipazione alle attività didattiche, controlli sistematici del lavoro svolto in autonomia, attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato, esercitazioni guidate, stimoli all'autocorrezione. Si sono realizzati:

- correzione individualizzata scritta e/o orale degli elaborati e/o delle verifiche orali dello studente;
- riproposizione, anche in forma semplificata, dei contenuti per cui lo studente abbia dimostrato carenze;
- esecuzione in classe e/o a casa da parte dello studente di schede ed esercitazioni appositamente predisposte dall'insegnante relativamente agli argomenti per cui siano state rilevate carenze;
- attività di tutoring in orario sia curriculare che extracurriculare.

Il potenziamento è stato perseguito mediante ricerche e approfondimenti personali e di gruppo, realizzati dalle studentesse sotto la guida dei docenti, sia durante la didattica in presenza.

17. EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92/2019 prescrive che dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021 è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica; per effetto della legge sono abrogati l'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 (avvio delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione») e il comma 4 dell'articolo 2 e il comma 10 dell'articolo 17 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (valutazione delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione»). Nell'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, il quale dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curriculum di Educazione Civica, tenendo a riferimento le Linee guida. Il nostro Istituto, nel recepire quanto contenuto in tali disposizioni, ha attivato l'insegnamento di Educazione civica predisponendo contenuti e moduli, regolarmente svolti anche nel corso del corrente anno scolastico e dei quali sono state programmate le dovute verifiche a termine di ciascun quadrimestre.

Nel corso dei due quadrimestri i contenuti di Educazione Civica sono stati così articolati:

Macroarea: contraffazione e marchio
V A Moda

Primo Quadrimestre Numero di Ore	Docente	Disciplina	Argomento
2		Tecn. Appl. Mat.	Brand e contraffazione
2		Marketing	Fast fashion
2		Religione	15-03-2024 Enciclica “Fratelli tutti” 12-04-2024 Diritti inviolabili e doveri inderogabili
2		Lab. Moda	La doppia faccia della Turchia, hub globale della contraffazione
2		Italiano	L’organizzazione dello Stato
2		Prog. Tess.	Crisi del Canale di Suez: ripercussioni sul Made in Italy
2		Inglese	Fashion counterfeiting
Tot 14			

Secondo Quadrimestre Numero di Ore	Docente	Disciplina	Argomento
2		Sostegno I ora 26 aprile II ora 27 aprile	La funzione legislativa; il Parlamento e il Governo.
2		Sostegno III e IV ora 26 aprile	Normativa in materia di contrasto della contraffazione.
2		Marketing	Fast fashion: problematiche e possibili soluzioni
2		Lab. Moda 23/02/24	Disturbi alimentari e moda: quando la passerella diventa una malattia.
4		Italiano	Il Parlamento Europeo e le relative elezioni
3		Prog. Tess.	Identità e stereotipi di genere
2		Matematica 29/02/24 quinta ora 18/03/24 seconda ora	I DIRITTI CHE DERIVANO DALLA REGISTRAZIONE DEL MARCHIO
2		Sc. Motorie	Agenda 2020/2030 p.3 - Salute e benessere: Lo sport in ambiente naturale
Tot 19			

18. PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO, EX ASL) E ORIENTAMENTO OBBLIGATORIO

Un emendamento al Decreto Milleproroghe (approvato in via definitiva dal Parlamento lo scorso 21 febbraio) conferma che i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) non sono un requisito di ammissione all'esame di Stato, come già accaduto lo scorso anno.

Tuttavia, le esperienze maturate durante i PCTO saranno comunque valorizzate nel corso del colloquio, dove i candidati avranno l'opportunità di discuterne e di relazionarle al percorso di studi seguito.

Nel triennio 2021/2024 la classe ha preso parte alle attività previste per i PCTO, raggiungendo **301,30** sulle 200 previste dal D.M. 774 del 4/09/2019. Nonostante i limiti imposti dall'emergenza Covid che ha caratterizzato gli anni scolastici dal 2020 al 2023, la classe ha avuto modo di mettere insieme un bagaglio di esperienze positive, e, attraverso la partecipazione ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL) ha acquisito abilità operative e conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale, sotto il profilo organizzativo e delle produzioni.

L'esperienza professionalizzante si è avvalsa dell'attività didattica interdisciplinare, riguardante le discipline di indirizzo (Progettazione Tessile, Laboratorio Tecnologico di Moda e Tecnologia applicata ai Materiali) attraverso l'ideazione, progettazione e realizzazione dei capi base e la loro trasformazioni.

Sono state attivate molte iniziative creative e progettuali nelle quali le alunne hanno trasversalmente operato, potenziando le loro competenze di settore, in diverse modalità e differenti ambiti (Si veda il dettaglio delle iniziative svolte che segue).

Grazie a tali iniziative le alunne hanno acquisito specifiche competenze tecnico-pratiche, riuscendo a portare a termine i compiti loro assegnati con buon senso di responsabilità.

Obiettivi didattico/formativi:

- svolgimento di una serie di ruoli professionali legati all'utilizzo del computer e di altri sistemi tecnologicamente avanzati per la progettazione di abbigliamento;
- approfondimento della conoscenza di processi produttivi di tipo industriale.

Obiettivi educativi trasversali:

- sviluppare modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi: pedagogico- scolastico ed esperienziale-aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima;
- avvicinare le alunne al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta, ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo;
- sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.
- sostenere la motivazione allo studio;
- assecondare l'acquisizione di competenze e capacità, affinché le alunne sappiano affrontare le molteplici problematiche che, in campo aziendale, vanno dalla ideazione, progettazione e realizzazione di una collezione moda;
- acquisire competenze, abilità ed esperienze tali da riuscire ad inserirsi nel sistema moda;
- acquisire competenze nell'elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e relazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo;
- favorire l'acquisizione di conoscenze per l'utilizzo dei meccanismi e dei codici della comunicazione aziendale e del mercato del lavoro;
- socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi);
- acquisire competenze che consentano l'inserimento in ambito aziendale sia nel proprio territorio di appartenenza che in altri contesti territoriali;
- migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare le giovani all'ascolto attivo;

Le aziende coinvolte hanno consentito alle alunne di mettere in pratica la teoria appresa in Istituto, trasformando modelli teorici in esperienza di vita pratica e dando alla Stagista la possibilità di comprendere le procedure aziendali, gli iter organizzativi, il problem solving e il saper lavorare in team.

Le **Competenze** specifiche sviluppate durante l'alternanza fanno specifico riferimento all'area specialistica dell'apprendimento delle nuove tecnologie del settore moda. Essere competenti in questa area significa, in termini di sapere:

1. conoscere e saper operare con la strumentazione tecnologicamente avanzate nel settore moda;
2. conoscere i rapporti che regolano la società e il lavoro;
3. conoscere il sistema azienda e le problematiche organizzative;
4. conoscere sul territorio le strutture proiettate a sviluppare la logistica e le norme di settore;
5. applicare le regole per la realizzazione del capo;
6. comprendere e analizzare le varie fasi di lavoro e saper identificare le varie parti del modello;
7. conoscere e utilizzare le varie attrezzature di lavoro.
8. qualificazione e recupero delle conoscenze di base di giovani, in funzione dell'ingresso nel mercato del lavoro;
9. integrazione e arricchimento delle conoscenze e delle competenze di base di giovani in corrispondenza dei nuovi obiettivi formativi dell'innalzamento dell'obbligo scolastico e dei nuovi percorsi dell'obbligo formativo;
10. acquisire conoscenze e competenze con tecniche alternative a quelle tradizionali;
11. rafforzare le capacità soggettive;
12. promuovere l'approfondimento, attraverso il confronto con il nostro territorio di altre culture e l'acquisizione di una cultura europea.

La **certificazione delle competenze** rappresenta l'atto conclusivo del processo di valutazione. La trasparenza dei percorsi di apprendimento e il riconoscimento delle competenze acquisite rappresentano aspetti fondamentali di tutto il percorso in alternanza, in quanto rendono visibili gli esiti delle attività realizzate dagli studenti nella dimensione scuola/contesto di lavoro.

La certificazione delle competenze acquisite con il percorso in alternanza comprende:

- i dati dell'istituto scolastico;
- i dati anagrafici dello studente;
- i riferimenti alla tipologia e ai contenuti delle attività inserite nel percorso in alternanza;
- le competenze acquisite;
- i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze (periodo di svolgimento, numero di ore);
- la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro è inserita nel curriculum dello studente.

PCTO - Anno scolastico 2021/22 CLASSE TERZA IAMI

Prof.ssa Totta Grazia Anna

La classe ha partecipato per intero alle seguenti iniziative:

Svolgimento	Tipo di attività	Ore svolte	Denominazione e Prodotto conseguito
23/11/2021	PCTO	3	Accademia di Moda Koefia

24/11/2021	PCTO	2	Associazione Plasticfree – sostenibilità
Dal 26/11/2021 al 10/12/2021	PCTO	44	Azienda Simulata – Creazione di Manufatti Natalizi per addobbare le strade di San Marco
27/01/2022	PCTO	3	Giornata della Memoria – Sale Scuola Viaggi
28/01/2022	PCTO	2	IED – Istituto Europeo del Design – Orientamento on – line
04/02/2022	PCTO	2	INFOBASIC – Orientamento on line
08/02/2022	PCTO	2	Safer Internet Day Cuori Connessi contro il Bullismo e il Cyberbullismo
17/02/2022	PCTO	2	Sitam – Accademia della Moda
24/03/2022	PCTO	2	Orientamento Nami - Orientamento Moda
30/03/2022	PCTO	2	Orientamento Moda ITS Machina Lonati
22/04/2022	PCTO	1	Il Mondo Cosplay – Produzioni di Abiti a Tema
26/04/2022	PCTO	2	Il Mondo Cosplay – Produzioni di Abiti a Tema
29/04/2022	PCTO	2	Cuori Connessi - Body Shaming
03/05/2022	PCTO	2	Il Mondo Cosplay – Produzioni di Abiti a Tema
06/05/2022	PCTO	1	Il Mondo Cosplay – Produzioni di Abiti a Tema
TOTALE		72	

PCTO - Anno scolastico 2022/23 CLASSE QUARTA IAMI
Prof.ssa Ippolito Sanità M.L.

La classe ha partecipato per intero alle seguenti iniziative:

Svolgimento	Tipo di attività	Ore svolte	Denominazione e Prodotto conseguito
03/10/2022	PCTO	3	Azienda simulata: organizzazione del magazzino
13/10/2022	PCTO	2	Sui pedali del cuore: presentazione del libro. Bibl. S.G.Rotondo (Cireneo)
18/10/22	PCTO	3	L’Arte del Fare: Granny (Azienda simulata)

20/10/2022	PCTO	2	Sui pedali del cuore: presentazione del libro. Bibl. S. M. in Lamis (Cireneo)
21/10/2022	PCTO	2	L'Arte del Fare: Granny (Azienda simulata) Pro Loco
25/10/2022	PCTO	3	L'Arte del Fare: Granny (Azienda simulata) Pro Loco
04/11/2022	PCTO	2	L'Arte del Fare: Granny (Azienda simulata) Pro Loco
08/11/2022	PCTO	2	Pastorale giovanile: dalla fragilità alla forza (Cireneo)
10, 15,17, 22/11/2022	PCTO	11	L'Arte del Fare: Granny (Azienda simulata) Pro Loco
01/12/22	PCTO	3	Orientamento: salone dello studente (online)
06,12,13,16,1 9/12/2022	PCTO	12	L'Arte del Fare: Granny e Casa di Babbo Natale (Azienda simulata) Pro Loco
11/01/2023	PCTO	2	Open Day: Manufatti
18/01/2023	PCTO	2	Inventario e organizzazione del magazzino moda/ Open day
19/01/2023	PCTO	3	Polimoda: orientamento (online)
27/01/2023	PCTO	3	Giorno della Memoria (online)
28/01/2023	PCTO	1	IED: Orientamento (online)
07/02/2023	PCTO	5	Costumistica Teatrale: Harry Potter (Pro loco)
08/02/2023	PCTO	1	Accademia S. Giulia ITS Lonati: Orientamento (online)
13/02/2023	PCTO	2	Orientamento: Genio Guastatori
09/02/2023	PCTO	3	Costumistica Teatrale: Harry Potter (Pro loco)
27/02/2023	PCTO	2	Incontro con l'autore: Il cane di Falcone di Levantino
28/02/2023	PCTO	1	Orientamento: UNIFG (online)
06/03/2023	PCTO	2	Giornata della Donna: realizzazione di un Video didattico o clip
07/03/2023	PCTO	2	Giornata della Donna: realizzazione di un Video didattico o clip
11/03/2023	PCTO	3	Formazione: SITAM (online)
11, 13,18, 21/04/2023	PCTO	15	Azienda simulata: re-new life (melpignano)

5, 8, 15/05/2023	PCTO	6	Abiti per la sfilata di fine anno
01/06/2023	PCTO	8	Sfilata di fine anno scolastico a San ferdinando di Puglia
TOTALE ore		106	

PCTO - Anno scolastico 2022/23 CLASSE QUINTA IAMI
Prof.ssa. Ippolito Sanità M.L.

La classe ha partecipato per intero alle seguenti iniziative:

Svolgimento	Tipo di attività	Ore svolte	Denominazione e Prodotto conseguito
27/09/2023	PCTO	6	Orientamento: Punti cardinali- Job day- Social media
06/10/2023	PCTO	6	I.T.S Academy: Job day
11/10/2023	PCTO	6,30	Orientamento: Aster Puglia- Foggia
13/10/2023	PCTO	7,30	Cotone sotto il Soul: visita campi di cotone
14/10/2023	PCTO	3	Orientamento: conferenza su uomini, macchine e intelligenza
14/10/2023	PCTO	4,30	Cotone sotto il soul: sfilata al tramonto
09/11/2023	PCTO	3	Orientamento: Pro loco- manufatti natalizi
10/11/2023	PCTO	2	Orientamento: Pro loco- manufatti natalizi
11/11/2023	PCTO	8	Fiera creativa: laboratori creativi Napoli
14/11/2023	PCTO	6	Orientamento: Job day- Punti cardinali I.T.S- Biblioteca-SML
17/11/2023	PCTO	6	Orientamento: Job day- Punti cardinali- Formarsi per non fermarsi
21/11/2023	PCTO	4	Orientamento: sistemazione abiti sfilata
23/11/2023	PCTO	3	Orientamento: Proloco- Albero natalizio granny
24/11/2023	PCTO	2	Giornata contro la violenza sulle donne. Presentazione libro Ilaria Villani
27/11/2023	PCTO	4,30	Orientamento: Sfilata C/o scuola media Pascoli SGR
28/11/2023	PCTO	2	Orientamento: Koefia accademia della moda- corso online

30/11/2023	PCTO	2	Orientamento: Radio on the Beat- programma radiofonico
04/12/2023	PCTO	2	Proloco: addobbi natalizi granny
11/12/2023	PCTO	2	Proloco: allestimento albero natalizio granny
12/12/2023	PCTO	4	Proloco: allestimento albero natalizio granny
13/12/2023	PCTO	8	Proloco: allestimento casa Babbo Natale e accensione albero in paese
14/12/2023	PCTO	1,30	Orientamento: Assorienta
09/01/2024	PCTO	2	Open day. Realizzazione manufatti
12/01/2024	PCTO	2	Open day. Realizzazione manufatti
16/01/2024	PCTO	2	Open day. Realizzazione manufatti
17/01/2024	PCTO	3,30	Open day: sfilata scolastica
27/01/2024	PCTO	3	Giornata della memoria: collegamento da Fossoli, sale scuola viaggi
06/02/2024	PCTO	2	Safety day: togheter for a better internet
08/02/2024	PCTO	1	Orientamento: UniFoggia
12/02/2024	PCTO	3	Proloco: sfilata di carnevale
22/02/2024	PCTO	1	Orientamento: Sitam
29/02/2024	PCTO	8	BTM: Bari, San Marco il territorio
12/03/2024	PCTO	2,30	Orientamento: ITS Moda
TOTALE		123,30	

ORIENTAMENTO OBBLIGATORIO (30 ORE)

L'espletamento delle ore previste di Orientamento obbligatorio è avvenuto nell'ambito delle attività di PCTO.

Le ore di orientamento realizzate sono state **60,30**

QUADRO NORMATIVO

Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

FINALITA' DELL'ORIENTAMENTO

- Rafforzare il raccordo tra il primo ciclo d'istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione.

- Fare una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti e delle studentesse.
- Favorire la conoscenza di sé, dei propri interessi, delle proprie attitudini e abilità, la capacità di operare delle scelte.
- Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.
- Favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.
- Concretizzare un adeguato sistema integrato di collaborazione tra tutti gli attori che, a vario titolo, sono coinvolti nel processo: le famiglie, la scuola, le istituzioni del territorio, le università, i centri di formazione professionale, il mondo del lavoro, il terzo settore.

OBIETTIVI

- Conoscere sé stessi e le proprie abitudini (caratteristiche personali, metodo di studio, punti di forza e di debolezza).
- Arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
- Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima.
- Offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi.
- Promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole.
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti ai processi formativi.

Sono stati realizzati:

- progetti extracurricolari a carattere orientativo;
- progetti curriculari attinenti col settore e l'area professionalizzante;
- performances organizzate sotto la guida di uno o più insegnanti con lo scopo di spettacolarizzare argomenti teatrali;
- eventi con esperti esterni;
- visite guidate a carattere orientativo;
- "Mattinate Orientative", con illustrazione di programmi, obiettivi, progetti curriculari ed extracurricolari e gli sbocchi della scuola;
- "Open Day" per l'accoglienza;
- progetti ideativi che conducano a prodotti finiti, con la finalità di fondere creatività e competenze tecniche di settore per valorizzare le competenze d'indirizzo acquisite.

METODOLOGIE

- laboratori tecnici e laboratori creativi (teatro, sport, fotografia, video -editing);
- riflessione sulle proprie emozioni;
- riflessione sull'affettività e le relazioni
- colloqui di gruppo e stesura di un testo individuale;
- incontri divulgativi su temi culturali, di attualità.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Il monitoraggio è stato fatto a cura del Consiglio di Classe nel corso dell'anno scolastico.

RISULTATI

- miglioramento degli apprendimenti e del clima (maggiore fiducia reciproca e cultura dell'errore);
- sviluppo del pensiero critico e di un atteggiamento razionale;
- acquisizione di un linguaggio scientificamente corretto;
- consolidamento della didattica orientativa, capitalizzando le esperienze delle buone pratiche poste in essere negli anni;
- accompagnamento costante del percorso di crescita personale, relazionale, culturale e professionale degli studenti;
- presa di coscienza di sé, della realtà occupazionale, sociale ed economica per poter effettuare scelte consapevoli e congrue al contesto;
- sviluppo delle competenze necessarie per poter definire autonomamente gli obiettivi personali.

19. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

L'IISS, con i vari Progetti adottati, approvati nel PTOF, ha inteso favorire una costante, continua e attiva partecipazione degli alunni; una interessante relazione della scuola con le famiglie degli studenti coinvolti; un significativo miglioramento delle più generali strutture di insegnamento-approfondimento; l'estensione del buon clima sociale all'interno degli specifici gruppi-classe; una relazione empatica con gli alunni per metterli, con atti di stima, nella condizione che prepara il successo scolastico e la gratificazione cognitiva ed emotiva. Il gruppo classe si è dimostrato molto coinvolto dalle attività messe in atto dalla scuola dando adesione volontaria.

20. CURRICULUM DELLO STUDENTE ED E-PORTFOLIO

Il Ministero dell'Istruzione, con Decreto n. 88 del 6 agosto 2020, ha adottato il "Curriculum dello studente", un documento allegato al Diploma e utile per l'esame di Stato e per l'orientamento, così come indicato dall'art. 1, comma 30, Legge 13 luglio 2015, n. 107 e dall'art. 21, comma 2, D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

Tale documento risulta un valido strumento in quanto nel corso della riunione preliminare ogni commissione prende in esame, tra i vari atti e documenti dei candidati, anche "la documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi al fine dello svolgimento del colloquio". Il Curriculum è dunque un documento rappresentativo dell'intero profilo dello studente. Il Curriculum dello studente viene allegato al diploma di maturità.

Come spiegato dal Ministero nella pagina dedicata all'esame di Maturità 2024, da quest'anno le informazioni presenti nel Curriculum sono desunte dall'E-Portfolio orientativo personale delle competenze, introdotto dalle Linee guida per l'orientamento, cui si accede tramite la piattaforma Unica.

Nel Curriculum dello studente confluisce quanto presente nelle sezioni "Percorso di studi" e "Sviluppo delle competenze" dell'E-Portfolio.

Nella prima sezione i candidati possono visualizzare le informazioni sul loro percorso di studi, che figureranno nella prima parte del Curriculum.

Tramite la sezione "Sviluppo delle competenze" i candidati possono inserire sia informazioni sulle certificazioni conseguite sia soprattutto sulle eventuali attività extra scolastiche, che vanno a confluire rispettivamente nella seconda e nella terza parte del Curriculum. Ciò permette di dare evidenza alle esperienze più significative, soprattutto quelle che possono essere richiamate nello svolgimento del colloquio.

È possibile modificare/integrare le informazioni che sostanziano il Curriculum fino al consolidamento pre-esame da parte della segreteria, che avviene prima dell'insediamento della Commissione.

I candidati esterni compilano le parti dell'E-Portfolio collegate al Curriculum prima di sostenere l'esame preliminare; il loro Curriculum viene consolidato dalle segreterie solo in caso di ammissione all'esame.

La coordinatrice di Classe ha invitato le alunne a registrarsi nell'Area riservata del MIUR (Piattaforma UNICA per la compilazione dell'e-Portfolio) entro il 31 gennaio 2024. La Tutor interna per l'ORIENTAMENTO e l'E-PORTFOLIO, Polo INDIRE, FUTURA PNRR ISTRUZIONE le ha guidate nelle operazioni di compilazione del format, accedendo alla piattaforma, individuando per ciascuna alunna le informazioni, le attitudini e gli interessi personali, coadiuvandole nell'inserimento di certificazioni relative al percorso scolastico e personale da aggiungere a quanto di competenza della segreteria, e nella individuazione e stesura del Capolavoro.

Tutte le candidate hanno provveduto all'iscrizione ed alla compilazione della parte di pertinenza delle stesse.

21. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Per l'assegnazione del **voto per la Condotta** viene considerata la GRIGLIA di valutazione del COMPORTAMENTO basata sui seguenti Indicatori:

- 1) rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità (compreso pagamento del contributo scolastico);
- 2) frequenza e puntualità;
- 3) comportamento;
- 4) partecipazione;
- 5) impegno;
- 6) sanzioni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
VOTO	TIPOLOGIA DEL COMPORTAMENTO
10	- Rispetto esemplare del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di corresponsabilità, insieme ad un contributo costruttivo al miglioramento della vita all'interno della comunità scolastica nel rispetto delle persone e delle cose comuni; - Frequenza: assidua, nessun ritardo o uscita anticipata o rari ritardi e/o uscite anticipate per validi motivi; - Comportamento: corretto, propositivo, collaborativo, costruttivo in tutti i momenti della vita scolastica; - Partecipazione: attenta, interessata, responsabile, collaborativa, costruttiva, critica; - Impegno: notevole; lavori assegnati svolti con cura, assiduità, completezza e autonomia; - Sanzioni: nessuna sanzione disciplinare.
9	- Rispetto lodevole del Patto educativo e del Regolamento di Istituto; - Frequenza: sporadiche assenze, nessun ritardo o uscita anticipata o rari ritardi e/o uscite anticipate per validi motivi; - Comportamento: corretto e responsabile in tutti i momenti della vita scolastica; - Partecipazione: attenta, responsabile, collaborativa, costruttiva; - Impegno: diligente; lavori assegnati svolti con cura, assiduità e completezza; - Sanzioni: nessuna sanzione disciplinare.

8	- Rispetto diligente del Patto educativo e del Regolamento di Istituto; - Frequenza: sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate per validi motivi; - Comportamento: corretto e abbastanza responsabile in tutti i momenti della vita scolastica; - Partecipazione: attenta, recettiva, propositiva; - Impegno: diligente; lavori assegnati svolti con cura, pertinenza e correttezza; - Sanzioni: un avvertimento orale e/o scritto.
7	- Rispetto adeguato del Patto educativo e del Regolamento di Istituto; - Frequenza: irregolare con alcuni ritardi e uscite anticipate, anche in maniera strategica e calcolata; - Comportamento: non sempre corretto e rispettoso delle regole in tutti i momenti della vita scolastica; - Partecipazione: recettiva, ma sollecitata; - Impegno: abbastanza diligente; lavori assegnati svolti in modo essenziale e non sempre consegnati nei tempi stabiliti; Sanzioni: note disciplinari in numero limitato (max. 2) e comunque non comportanti l'allontanamento dalle lezioni.
6	- Rispetto accettabile delle norme fondamentali del Patto educativo e del Regolamento d'Istituto, ma con reiterata tendenza all'infrazione delle regole "ordinarie". - Frequenza: numerose assenze, ritardi sistematici, uscite frequenti dall'aula; rinvii nella giustificazione di assenze e ritardi; - Comportamento: poco controllato, non sempre corretto e rispettoso delle regole in tutti i momenti della vita scolastica; episodico mancato rispetto della dignità della persona; piccoli danneggiamenti, dovuti ad incuria; episodico atteggiamento di prevaricazione e/o di 'bullismo' nei confronti dei compagni oppure di maleducata insofferenza nei confronti di un operatore scolastico; - Partecipazione: selettiva, recettiva e/o passiva, dispersiva, qualche volta di disturbo e/o saltuaria; - Impegno: accettabile, selettivo, limitato; lavori assegnati svolti in modo essenziale e non consegnati nei tempi stabiliti; Sanzioni: più di 2 note disciplinari e/o provvedimento che comporti l'allontanamento dalle lezioni.
5	Risponde a tutti gli indicatori corrispondenti al voto 6. Inoltre lo studente: - È stato destinatario di una o più sanzioni disciplinari con sospensione dalle lezioni per un periodo complessivamente superiore a quindici giorni; - Non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione. D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249. D.P.R. 122 del 22 giugno 2009 - art. 7 Valutazione del comportamento.

22. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

NORMATIVA: D.LGS. N. 62/2017, OM N. 55/2024

Il voto finale (100/100) scaturisce dalla somma del credito scolastico e dei voti conseguiti nelle prove d'esame (due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio):

prima prova (massimo 20 punti);

seconda prova (massimo 20 punti);

colloquio (massimo 20 punti);

credito scolastico (massimo 40 punti).

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

Tabella A Decreto Legislativo 62/2017			
Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce dicredito IV ANNO	Fasce dicredito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

23. TESTI IN USO

RELIGIONE	788842677 031	CONTADINI M	CARTE SCOPERTE OGGI (A) / CORSO DI IRC PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	ELLE DI CI
ITALIANO LETTERATURA	788869102 516	DI SACCO	SCOPERTA DELLA LETTERATURA (LA) 3	B.MONDADO RI
INGLESE	788820383 558	GHERARDELLI PAOLA / WILEY HARRISON ELISA	IN STYLE / ENGLISH FOR THE FASHION WORLD	HOEPLI
STORIA	788869109 911	ZANETTE GALLI	PRONTI PER LA STORIA II BIENNIO E QUINTO ANNO	B. MONDADO RI SCUOLA
MATEMATICA	788829846 078	TONOLINI FRANCO / TONOLINI GIUSEPPE / MANENTI	MATEMATICA MODELLI E COMPETENZE - LINEA BIANCA / VOLUME 4	MINERVA ITALICA

		CALVI ANNAMARIA		
LABORATORIO DI MODELLISTICA	788884883 025	GRANA COSETTA / BELLINELLO ANGELA	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI 2 / MODELLISTICA E CONFEZIONE	SAN MARCO
LABORATORIO DI MODELLISTICA	788884882 943	GRANA COSETTA / BELLINELLO ANGELA	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI 1 / MODELLISTICA E CONFEZIONE	SAN MARCO
PROGETTAZ. TESSILE	978880836 6757	GIBELLINI/SCHI AVONI/TOMA SI	IL PRODOTTO MODA-CULTURA E SVILUPPO DEL MADE IN ITALY (V ANNO)	CLITT
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI - ABBIGLIAM ENTO	788884882 745	GRANA COSETTA	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI 3 TESSILI / TESSILI ABBIGLIAMENTO E MODA	SAN MARCO
TECNICHE DI DISTRIBUZION E E MARKETING	788820383 299	BUGANE' GIANLUCA / FOSSA VERONICA	ECONOMIA, MARKETING & DISTRIBUZIONE EDIZIONE BLU MODA	HOEPLI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	788874856 268	RAMPA ALBERTO / SALVETTI MARIA CRISTINA	ENERGIA PURA - FIT FOR SCHOOL / VOLUME UNICO + DVD	JUVENILIA

24. PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il tema dell'anno è stato lo studio trasversale di una nuova maniera di intendere il concetto di moda: "Unconventional dress for Unconventional People" e "Mix and Match" A partire dallo sviluppo di un'idea, supportata da una ricerca iconografica e da una interazione di tipo didattico trasversale e multidisciplinare, si è arrivati, attraverso la progettazione di settore, alla realizzazione di un prodotto in grado di esprimere l'armonia della diversità.

Il progetto, ha avuto la finalità di scoprire la bellezza delle differenze e la forza dell'originalità, e la capacità di essere unici. Il lavoro progettuale e produttivo si è articolato su passione, abilità e fantasia, perché l'idea creativa è alla base di abiti non convenzionali. Esso è stato però anche il risultato di un lavoro di precisione, di costanza, di metodo. Sono questi, elementi che compongono una complessa abilità, propria dei nostri artigiani e del nostro Made in ITALY e a cui vanno affiancate nuove tecnologie e reti di relazioni (network) che permettano il salto di qualità. Riuscire ad uscire dagli schemi conservando armonia e finezza è un must che va difeso e valorizzato.

Le alunne hanno partecipato inoltre, agli incontri formativi, sulla realtà degli ITS, che rappresentano il futuro degli Istituti Professionali, perché preparano ad una altissima specializzazione nei settori di riferimento e diventano il bacino da cui le aziende attingono le nuove figure professionali

Obiettivi raggiunti:

- Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.
- Relazione con gli altri.
- Interagire in gruppo comprendendo diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione di attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

San Marco in Lamis 13/05/2024

Il Coordinatore di Classe

